

L'Altro Giornale

DAL 1986 IL GIORNALE PIÙ DIFFUSO E LETTO DELLA PROVINCIA DI VERONA

ANNO XXXIX - N.2 - FEBBRAIO 2025 - Stampato il 24/02/2025 - Via A.Volpa, 14 - 37026 Settimo di Pescantina (VR) - Tel. 0457152777
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma1, DCB VERONA Registrazione Tribunale di Verona n° 725 del 13.11.1986.



EDIZIONE VERONA E PROVINCIA 25.000 COPIE

il **VERONESE**

Quotidiano online di informazione



VALEGGIO SUL MINCIO. 'Il mio amico P'

Ci sono storie che non si limitano a essere raccontate, ma entrano nell'anima di chi le ascolta. La presentazione di 'Il mio amico P' di Marco Evoldi a Palazzo Guarienti è stata una di quelle occasioni in cui il confine tra testimonianza e emozione si annulla. Un evento intenso, organizzato in collaborazione con il comune di Valeggio, la Fondazione Vivi Sport e il Panathlon Club Mantova, che ha saputo intrecciare sport, letteratura e umanità in una serata indimenticabile. Marco Evoldi, ex rugbista e allenatore, ha vissuto tutta la sua vita sul campo, tra sacrifici, vittorie e amicizie costruite nel fango della mischia. Poi, l'incontro inaspettato con una nuova sfida: il Morbo di Parkinson...

Pagina 15

ATTUALITÀ

INTELLIGENZA ARTIFICIALE OPPORTUNITÀ O RISCHIO?



Le opinioni in merito all'impatto dell'intelligenza artificiale sulle dinamiche delle nostre relazioni e sui contesti organizzativi sono contrastanti a seconda degli esperti e della loro formazione. Alcuni ritengono che i cosiddetti Chatbot stiano diventando i nostri nuovi partner on line, che possano aiutarci nel prevenire la solitudine, nel rafforzare l'autostima, nel mantenere o migliorare le abilità sociali. Altri sostengono l'esatto contrario: rischierebbero di portarci a relazioni umane meno sicure, instabili e insoddisfacenti e non solo. Approfondiamo l'argomento con alcuni studenti che esprimono la propria opinione in merito e alcuni professionisti: la psicologa Giuliana Guadagnini, il dottor Vivaldo Moscatelli, il dirigente scolastico Piergiorgio Sartori e l'ingegner Nicola Brusco.

Pagine 6 e 7

NOVITÀ. Le cronache di Soave

E' costantemente impegnata a reperire risorse attraverso la partecipazione ai bandi promossi dallo Stato, dalla Regione e dalla Provincia, l'amministrazione comunale di Soave, senza tralasciare le opportunità offerte dagli organismi comunitari. E così, all'avvio dell'esercizio 2025, il bilancio della cittadina murata ha già trovato dei motivi per sorridere, beneficiato da ben quattro contributi regionali, dovuti alla vittoria di altrettanti bandi ai quali il Comune ha partecipato. Diversi gli ambiti di azione cui saranno destinate le risorse.

Pagina 17



LAVORI STRADALI
CERCASI PERSONALE
PALAZZOLO DI SONA (VR)
Tel. 045 6081618 • www.givanisrl.it

MARAIA TRASLOCHI
Via Nino Bixio 11 - Villafranca (VR)
Tel. 045 7900305 - 347 2542803 - Fax 045 7979983
maraiatraslochi@gmail.com
www.maraiatraslochi@gmail.it

Nasce 38 anni fa, nel lontano 1986, allo scopo di diffondere e approfondire notizie locali, vicine al nostro vivere civile. Accoglie anche gli interventi dei lettori, i quali possono chiedere chiarimenti su questioni amministrative che vengono approfondite dalle varie Amministrazioni comunali

75.000 COPIE DISTRIBUITE OGNI MESE

via Gardesana, 70 • BUSSOLENGO
☎ 045 67 66 186 seguici su
www.gircaitalia.com

Ascolta il mondo con chiarezza,
Sentire è il tuo centro acustico per eccellenza

DA NOI PUOI TROVARE:

- Controllo dell'udito gratuito
- Una vasta gamma di dispositivi all'avanguardia
- Convenzione ASL e INAIL per gli aventi diritto
- Prove gratuite anche a domicilio

Ci troviamo a Villafranca di Verona,
in via della Pace, 76 - Tel. 045 7901231

Accende la tua passione...

TUTTE CON SOVRAVVIO FISCALE DEL 50%

CAMINETTI, STUFE A LEGNA, IN MAIOLICA E A PELLETTA

NEGRAR - Via Osteria Vecchia 1/A
Tel.: 045 7500190 - zantedeschisrl@libero.it

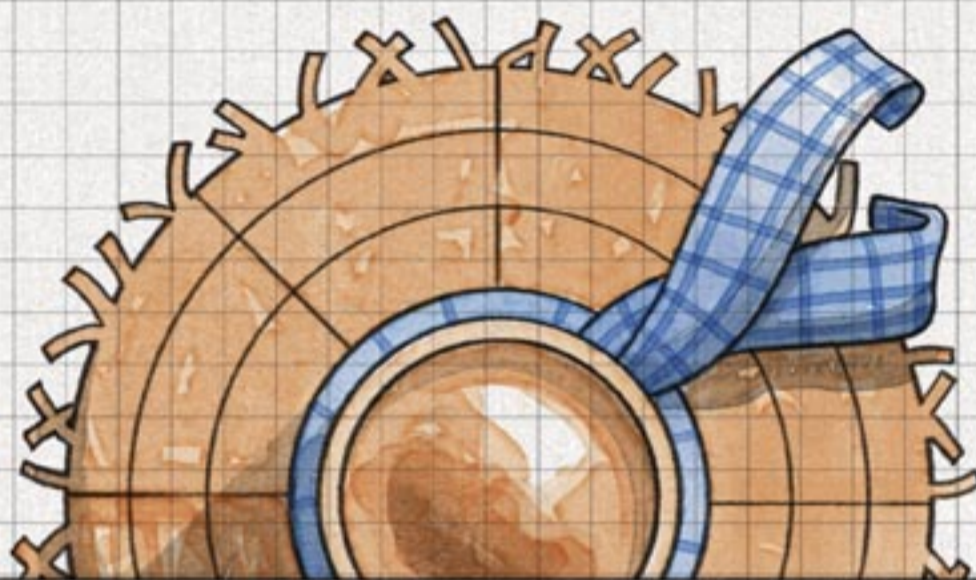
**VENDITA
ASSISTENZA
MANUTENZIONE
CALDAIA**

ITALCALOR SRL - Via Crivellin, 7/c - 37010 Affi (VR)
Tel: +39 045 7280371 - info@italcalor.it



VinCa

Il vivere Verde



14-15-16 Marzo 2025
VERONAFIERE

GIARDINO/OUTDOOR

FOOD MARKET

FLOROVIVAISMO

PIANTE E FIORI

VITICOLTURA

OLIVICOLTURA

FRUTTICOLTURA

ORTO

ANIMALI DA CORTILE

BARBECUE

PICCOLI ALLEVAMENTI

COSMESI NATURALE

APICOLTURA

'ABITUDINI' POST-MORTEM. Dibattito aperto

Nei giorni scorsi sono state rese note le 'abitudini' post mortem degli italiani. L'indagine ha accertato che sempre più persone optano per la cremazione. A prima vista la scelta tra inumazione e cremazione appare priva di connotazioni ideologiche. In realtà, preferire l'una o l'altra opzione, implica visioni antropologiche e religiose agli antipodi. A preferire l'incinerazione, nella stragrande maggioranza dei casi sono atei, razionalisti, illuministi, ecologisti e diversamente credenti. Chi invece predilige l'inumazione, sono coloro che credono che la vita non sia nata dalla capricciosa flatulenza della materia, bensì dall'afflato di un Dio creatore. Appare dunque lapalissiano che optare per l'inceneritore anziché la tomba, ha un movente inequivocabilmente concettuale. Per non creare imbarazzi alla cerchia di amici e parenti, chi decide di farsi gettare nel forno, giustifica la scelta appellandosi a concetti sulla biodegradabilità, che a pensarci bene fanno ridere i sassi. In realtà, la motivazione, checché

non manifestamente palesata, è ben altra. Per comprendere le ragioni occulte della cremazione, bisogna muovere da lontano. Gli atei, che per inspiegabili ragioni preferiscono farsi chiamare laici, in realtà credono a Iddio più dei bigotti. La prova si arguisce dal fatto che gli irreligiosi dedicano le loro esistenze a combattere le confessioni, le chiese, Dio, con particolare accanimento (guarda caso) verso la cattolicità. Se ne evince che l'impegno contro le religioni conferma la ferrea fede dei finti atei. Preso atto che la dissomiglianza tra un credente e un ateo è che il primo ama Dio mentre il secondo lo eseca, è peregrino ipotizzare che l'aspirante auto piromane colga nella cremazione l'occasione per assestare l'ultimo schiaffo all'odiato Dio?

Gianni Toffali

Voi cosa ne pensate cari lettori? Sarebbe bello aprire un dibattito sull'argomento. Poi, magari, vi dirò anche cosa ne penso io. Attendo le vostre opinioni.

UN GRAZIE SPECIALE

Gentile direttore, vorremmo ringraziare la Dirigente e il Corpo docente dell'Istituto Comprensivo Statale 'Virgilio' di Sona per l'opportunità offertaci di portare la nostra testimonianza relativamente al tema della prevenzione al bullismo e cyberbullismo. Riteniamo corretto che la comunità venga messa al corrente dell'impegno che è stato investito per organizzare questi due incontri e un particolare ringraziamento va alla professoressa Lucrezia Ceriani, che con costanza e attenzione ci ha seguiti, fidandosi di noi, concretizzando il tutto. La sera di lunedì 17 febbraio, presso la Sala Consiliare del comune di Sona, è stato organizzato un primo incontro aperto a genitori e a quanti hanno voluto partecipare, offrendo loro l'opportunità di conoscere noi e quello che avremmo successivamente proposto ai loro figli. Abbiamo condiviso il nostro vissuto e nostra figlia, per la prima volta, ha raccontato il suo dolore, facendo trasparire la fatica nell'elaborare un lutto molto pesante e le varie tappe che l'hanno portata a poter dire, finalmente: 'ce la posso fare'. La commozione in questo incontro è stata forte; i video che abbiamo mostrato hanno raccontato Livio e la nostra vita, quella di una famiglia, normale e per bene, che il suicidio del figlio ha segnato in maniera indelebile. La mattina

di mercoledì 19 febbraio abbiamo incontrato i ragazzi dell'Istituto 'Virgilio' e anche in quest'occasione, poter far conoscere nostro figlio, parlare con loro di quello che ha passato a causa del bullismo e del tragico epilogo che ne è conseguito, ci ha dato l'occasione di trasmettere quei messaggi che Livio ha lasciato nei suoi temi, rivolti alla Vita, all'Amicizia e ai Sogni, con la preghiera di farli propri per poter superare i momenti più complicati. Devono sentire di non essere soli e di poter contare sugli adulti che fanno parte della loro vita, ai quali potersi rivolgere con fiducia. L'attenzione verso questa realtà, difficile da tenere sotto controllo sta cambiando, sia da parte del mondo della scuola che delle famiglie. Individuare i segnali e come affrontare le difficoltà dei nostre ragazzi è il binomio che deve stimolare la cooperazione tra famiglie e istituzioni scolastiche, sportive e religiose. Abbiamo ricevuto un'accoglienza calorosa e la commozione che abbiamo visto negli occhi di tanti ragazzi e insegnanti ci ha fatto capire l'importanza di portare avanti la nostra esperienza sì dolorosa, ma anche di rinascita, per trasmettere forza e coraggio a chi si sente schiacciato dalle avversità. Un grande abbraccio e un grazie di cuore da parte nostra.

Famiglia Cinetto Mazzi

L'altra faccia della medaglia...

a cura di Marco Bertagnin

Askatasuna

Ho assistito ad una trasmissione televisiva dove un tizio, accanito sostenitore di un noto Centro sociale di Torino chiamato Askatasuna, affermava che il Centro in questione svolgeva una positiva funzione sociale e che le violenze inaudite dei suoi membri in diversi teatri d'azione erano il frutto di una narrazione unilaterale di chi ce l'ha con loro. In pratica, i fatti oggettivi di barbarie perpetrati dai componenti del Centro erano un teorema del conduttore della trasmissione. Gli altri ospiti presenti, con garbo ed intelligenza, evidenziavano le condotte criminose consumate nel tempo dai membri di quel Centro sociale ma non c'era verso che il tipo barbuto ammettesse le responsabilità dei suoi favoriti ed elettori. Va riconosciuto che il tipo, con grande bravura ed astuzia, riusciva a manipolare qualsiasi contraria osservazione riconducendola, appunto, ad un mero teorema. Nemmeno l'incontrovertibile intervento di un preparatissimo pubblico ministero scuoteva il tipo che, peraltro, apprendeva trattarsi di un onorevole della Repubblica. Tirando le somme, ciò che è affiorato dal surreale incontro televisivo è che, di fronte ai fenomeni di anarchia che si raccolgono sotto le insegne della socialità/inclusione/ambiente/progressismo/disagio/accolgenza ecc., lo Stato di diritto ha la pistola scarica, anzi non ce l'ha proprio. Basti l'esempio di quel carabiniere che fu massacrato in Val di Susa da askatasunesi, a tal punto che gli stessi lo credettero morto; visto però che era rimasto quasi vivo, essi lo riconsegnarono ai suoi compagni d'arma e, girando le spalle, si allontanarono indisturbati e soddisfatti, promettendo che il prossimo della benemerita non sarebbe tornato vivo (vivo si fa per dire...). Boh, io quei diavoli li avrei incendiati col bazooka all'istante, ma ci penserà il Padreterno a rosolarli a dovere per l'eternità. Comunque, la prima volta che ho sentito askatasuna ho inteso erroneamente hakuna matata, e cioè la simpatica espressione usata nel film di animazione il Re Leone, la quale significa 'senza pensieri'. Con notevole ritardo mi scuso per il fraintendimento con Simba (il Re), con Nala, col vispo Timon e col simpaticissimo facocero Pumbaa e sottolineo che, alla luce della mia maggiore esperienza, per lo zio Scar e le iene assassine sarebbe stata ben più adatta l'espressione askatasuna anziché hakuna matata ma il copione del Re Leone non si può riscrivere.

PERSECUZIONI RAZZIALI

A ribadire il fermo ripudio della persecuzione razziale antisemita messa in atto dal nazismo si è celebrata la Shoah, vale il più radicale genocidio che la storia ricordi. Ricordare le violenze del passato, non significa però ignorare le brutalità del presente. Qualsiasi persona di buona volontà non può, nel contempo, esimersi dall'esprimere la più ferma condanna delle violenze che hanno insanguinato la Palestina dall'ottobre 2023. Non è possibile rievocare la memoria dell'Olocausto come se nulla fosse accaduto negli ultimi 14 mesi: i discendenti delle vittime del genocidio, oggi al governo nello Stato di Israele, sono a loro volta chiamati a rispondere dello sterminio di un popolo, quello palestinese. Nel maggio 2024 la Corte penale internazionale ha dichiarato colpevole di crimini di guerra e di crimini contro l'umanità il primo ministro israeliano Benjamin Netanyahu per le azioni efferate compiute dal suo esercito ai danni della popolazione

civile di Gaza e della Cisgiordania. A fronte di 2.000 caduti tra gli israeliani, l'esercito del ricercato Netanyahu, ha fatto massacrare 70.000 palestinesi, ai quali vanno aggiunti circa 110.000 feriti e mutilati. Fra le vittime civili, migliaia di bambini, nonché distruzioni di case e ospedali nell'intera striscia di Gaza, ridotta a un cumulo di macerie. Scuole e biblioteche sono state rase al suolo assieme a fabbriche e impianti energetici. Se questi sono i risultati, è obbligatorio chiedersi cosa non abbia funzionato nel progetto di insediare in terra palestinese i superstiti della mattanza antisemita provocata da Hitler e degli altri 'volenterosi carnefici', attivi in ogni Paese europeo. Al di là delle dietrologie, dei misteri e degli imperscrutabili disegni umani e divini, l'unica certezza raggiunta è che la massima della storia maestra di vita, è una evacuazione rettale pazzesca.

G.T. (Lettera firmata)

Questo è



un apparecchio
acustico

Oggi vi presentiamo un nuovo modello di apparecchio acustico: L'ACTIVE IX

Esternamente appare come un auricolare, internamente invece è un apparecchio acustico di alte performance.

Grazie alla tecnologia RealTime Conversation Enhancement, individua in tempo reale più interlocutori in movimento e si adatta per migliorare il loro parlato e riduce il rumore di fondo.

Se cercate qualcosa di TECNOLOGICO e all'AVANGUARDIA, con un DESIGN UNICO, Active IX è quello che fa per voi!

Venite a trovarci, i nostri audioprotesisti saranno lieti di farveli provare



Sentire
APPARECCHI ACUSTICI
E SOLUZIONI PERSONALIZZATE PER L'UDITO

Via Pace, 76
Villafranca di Verona

045 7901231

LUN 9.00 - 12.30 e 15.00 - 18.00
MER e VEN 9.00 - 12.30

www.apparecchiacusticisentire.it

ECONOMIA MONDIALE. Matteo Pressi, sindaco di Soave, sulla situazione Stati Uniti - Canada: «Possibile opportunità per i nostri vini»

L'Italia e l'effetto dazi

È una vera e propria guerra commerciale quella scoppiata tra gli Stati Uniti di Donald Trump e il Canada. Una disfida a suon di dazi, ovvero di imposte straordinarie che vanno a colpire i prodotti canadesi esportati negli Stati Uniti e viceversa. Una tassa che il governo statunitense nei giorni scorsi ha fissato al 25%, la stessa unità di misura adottata come contromossa dal governo canadese. Una situazione che, al momento, vede proprio nell'Unione Europea il terzo in comodo, nell'attesa di scoprire se le minacce del presidente americano, a parole intenzionate a colpire con nuovi dazi anche i prodotti europei, si tradurranno in fatti concreti. Tuttavia, la situazione di tensione in essere tra i due paesi del Nord America, può divenire un'opportunità per l'Italia, e in modo particolare per i vini prodotti nella nostra penisola. Come spiega il sindaco di Soave, Matteo Pressi, «ad oggi il mercato canadese è il quarto livello mondiale per volumi economici di import di vino. Il Canada acquista vino per circa 2,2 miliardi di euro all'anno, principalmente dalla Francia, dall'Italia e dagli Stati Uniti. Il

valore dei soli vini americani importati in Canada sfiora il mezzo miliardo di euro. Si tratta di volumi commerciali che, per effetto dei dazi, sono destinati a contrarsi, creando nuove opportunità per i nostri produttori». Il ragionamento proposto dal sindaco di Soave, una delle più grandi DOC italiane con i suoi 47 milioni di bottiglie prodotte ogni anno, è semplice: «il costo dei vini americani sul mercato canadese aumenterà per effetto

dei dazi del 25%. Questi dazi, invece, non esistono tra noi e il Canada, circostanza che può far diventare i nostri vini ancora più competitivi su quel mercato. C'è quindi una fetta di import canadese del valore di mezzo miliardo di euro, oggi rappresentata dall'America, che possiamo in parte erodere, anche a favore delle denominazioni veronesi come il Soave ma anche il Valdadige Terra dei Forti, il Garda, il Bardolino, il Custoza e il

Lugana, senza dimenticare i grandi rossi della Valpolicella o gli spumanti prodotti nella zona del Durello. Una iniziativa peraltro favorita dal recente trattato di libero scambio tra il Canada e l'Unione Europea che sta gradualmente entrando in vigore e che mira, tra le altre cose, ad allentare le barriere doganali e fiscali tra il vecchio continente e la realtà canadese, favorendo quindi gli scambi tra i due mercati. Come precisa Pressi: «occorre sfruttare questa opportunità per ampliare la nostra presenza su un mercato, quello canadese, molto ricco e che già oggi apprezza i nostri prodotti vinicoli. Ciò risulta conveniente anche nella prospettiva dell'eventuale imposizione di dazi sui nostri prodotti sul mercato americano. Rafforzandoci in Canada possiamo parzialmente contenere gli effetti negativi della probabile contrazione dei consumi nel mercato americano». Una strategia che cerca quindi di anticipare lo scenario negativo che l'agroalimentare italiano rischia di dover gestire nel mercato statunitense, cercando di trarre vantaggio dalle tensioni in essere tra l'am-

ministrazione americana e il governo canadese. Per fare questo, come sottolinea in conclusione Pressi: «occorre fin da subito che il ministero dell'agricoltura fornisca alle nostre imprese il supporto necessario a rafforzare la propria presenza sul mercato canadese, sia attraverso apposite campagne di promozione, sia attraverso il supporto amministrativo necessario a gestire le pratiche doganali che per quanto riguarda l'export di alcolici in Canada sono molto onerose. Da ultimo, occorre dare piena e rapida attuazione alle parti del trattato di libero scambio tra Canada e Unione Europea che mirano proprio ad alleggerire gli aspetti burocratici legati alle esportazioni».



Un serramento unico:
minimi spessori
per massima luce.
Massima performance.

Finestre di qualità,
100% Made in Trentino.

SONA

Via Molina, 18
fronte SR 11 Bresciana
T. 045 6020 636

AFFI

Via Napoleone, 6
rotonda C.C. Grand'Affi
T. 045 225 3871

San Giorgio Bigarello

Via del Commercio, 1/D
uscita A22 Mantova Nord
T. 0376 270 059

gruppofinestre.it

verona@gruppofinestre.it

GRUPPOFINESTRE

È ALLUMINIO • È LEGNO • È PVC

EXTREME LUCE

“pensiero stupendo”

iWVG
ITALIAN WINDOWS GROUP



UGO DIGHERO
PER GRUPPO FINESTRE

FAMILIARI ANONIMI. L'Associazione ha una sua sede anche a Santa Lucia di Pescantina

Quando il gruppo può salvare la vita

«Se ti senti come in un mare in tempesta, non sei solo. Puoi salvarti»: è questo il forte messaggio che giunge dal Gruppo Familiari Anonimi, una associazione di auto aiuto basata sul programma dei Dodici Passi e delle Dodici Tradizioni attuato in tutto il mondo anche dagli Alcolisti Anonimi e da Narcotici Anonimi. FA, nato negli anni '70 del secolo scorso, è presente a Verona da 20 anni e da otto anni ha una sua sede anche a Pescantina, nella frazione di Santa Lucia, dove, presso il Circolo La Casetta in via Chiesa Vecchia n. 2 si ritrova ogni mercoledì dalle 21.00 alle 22.30. «Familiari Anonimi è principalmente per coloro che hanno provato un sentimento di disperazione in relazione al comportamento distruttivo di qualcuno molto vicino a loro, causato da droghe, alcool o da problemi comportamentali correlati – affermano dal Gruppo – Noi crediamo di avere a che fare con una malattia della famiglia che può essere curata con un cambiamento degli atteggiamenti - Familiari anonimi non è un programma religioso. Il nostro fonda-



mento spirituale è l'anonimato: si usano solo nomi di battesimo e si evita di esprimere opinioni su qualsiasi questione esterna al programma per rimanere concentrati sul nostro recupero. Alle nostre riunioni condividiamo le nostre vittorie e le nostre lotte. Raccontando le nostre

storie e ascoltando quelle degli altri otteniamo forza, speranza e coraggio trovando nuovi modi per far fronte ai nostri problemi. Ciascuno di noi 'si recupera' al proprio ritmo e, a sua volta, incoraggia gli altri a perseverare nel fare lo stesso». Il focus in Familiari Anonimi è sul cambiamento di se stessi, non degli altri, sul modificare le proprie parole, i propri sentimenti, i propri atteggiamenti, azioni e reazioni. «Quando ci trasformiamo, la serenità può entrare nelle nostre vite nonostante i problemi irrisolti – aggiungono da FA -. Spesso i cambiamenti che apportiamo in noi stessi offrono opportunità ai nostri cari, di scegliere anch'essi il percorso di recupero. Noi di Familiari Anonimi abbiamo trovato un rifugio sicuro dove possiamo condividere i nostri problemi con altri che ci capiscono». Non ci sono quote, tasse o altre obbligazioni: i gruppi FA sono completamente autosufficienti. Per ulteriori informazioni: www.familiarianonimiitalia.it; tel. 3713600260; mail pescantina@familiarianonimiitalia.it

Silvia Accordini

ETICHETTE E VINO

«Regione, associazioni di categoria, portatori d'interesse, produttori devono fare sistema contro l'ipotesi avanzata dalla Commissione europea di introdurre nuove etichette allarmistiche e nuove accise sul vino, una misura inaccettabile che penalizza ingiustamente un settore strategico per il Veneto». Lo afferma il consigliere regionale di Forza Italia Alberto Bozza a proposito del Piano Beca della Commissione. Bozza da tempo in Regione si sta muovendo per tutelare gli interessi del made in Italy e delle Dop, Igp, Docg, Doc e Itg del vino, si pensi alla battaglia contro il vino dealcolato nelle aree Doc. «Il Veneto – dice Bozza – produce il 30% delle Dop, e rappresenta il 36% dell'export con 1850 aziende. Capiamo bene come sia importante per la nostra regione tutelare il proprio sistema vitivinicolo, sia proibendo qualsiasi diktat sulle etichette allarmistiche, sia vietando i processi di dealcolazione sulle denominazioni. Se di avvisi sulle etichette vogliamo parlare, si mettano proprio sui vini dealcolati per specificarli e non confondere i consumatori» Bozza critica una certa «demonizzazione ideologica del vino», piuttosto «si dovrebbe pensare a campagne promozionali sul consumo responsabile, ma è miope vietare ciò che è prodotto di eccellenza, portatore di storia e cultura». Il consigliere regionale forzista annuncia che «con l'europarlamentare Flavio Tosi organizzeremo momenti di confronto a Bruxelles tra le istituzioni europee e i rappresentanti dei nostri produttori».



Spazio redazionale a cura del Gruppo consiliare Forza Italia Berlusconi Autonomia per il Veneto




Implantologia: Toronto Bridge



AMBULATORI ODONTOIATRICI

Via Caterina Bon Brenzoni 41/b
37060 Mozzecane VR
+39 045 634 0735
info@ambulatorigazzieri.it

INTERVISTA A
Dott. Rocco Borrello
Odontoiatra - Chirurgia orale
Master in Implantologia Osteointegrata

Toronto Bridge è il nome di una protesi fissa utile a sostituire i denti di un'intera arcata dentale; si tratta infatti di una protesi completa che può sostituire fino a 12 denti per arcata, fissata attraverso impianti dentali in titanio grazie alla tecnica dell'implantologia a carico immediato.

Perché si chiama Toronto Bridge?

La protesi Toronto Bridge prende il nome dalla città canadese di Toronto dove questa nuova tecnica fu presentata durante il Convegno Mondiale dell'Odontoiatria, come risultato della ricerca odontoiatrica della scuola di implantologia svedese di cui il maggior esponente è il Dr. Branemark. Negli anni ci sono state continue evoluzioni e ricerche innovative che hanno migliorato efficienza e praticità della protesi Toronto Bridge.

Quale paziente è adatto alla Toronto Bridge?

In linea generale, tutti i pazienti con un buon osso possono sottoporsi a un intervento per l'applicazione di una protesi fissa Toronto Bridge. La sua caratteristica prin-

cipale è quella di avere un numero ridotto di impianti rispetto al numero di denti da sostituire, generalmente da 4 a 6. I tempi di applicazione sono ridotti e l'applicazione del carico immediato fa sì che dopo l'intervento di implantologia si possa dopo poche ore tranquillamente uscire dalla clinica senza la paura del distacco della protesi. Esistono delle metodiche di rigenerazione ossea che permettono di recuperare l'osso perduto e che consentono di poter inserire gli impianti per procedere all'inserimento della protesi fissa.

In ogni caso sarà l'implantologo a valutare se un determinato paziente è idoneo ad una protesi Toronto.

La protesi Toronto Bridge è una delle soluzioni migliori per ovviare alla dentiera mobile, perché essendo ancorata agli impianti osteointegrati, il paziente non avrà alcuna sensazione di mobilità riacquistando sicurezza e fiducia in ogni aspetto della sua quotidianità.

Quali sono le fasi di applicazione di una protesi Toronto Bridge?

La prima fase, comune a qualunque intervento di implantologia è una visita di pianificazione in cui vengono prese le impronte, valutata l'idoneità del paziente ad una

determinata tecnica e studiate le radiografie tridimensionali.

Successivamente verrà pianificato l'inserimento dei 4-6 impianti che saranno fissati nelle zone più adatte ad ogni paziente. Una volta inseriti gli impianti è possibile avere denti fissi nell'arco delle 24-48 ore, grazie appunto al carico immediato.

Quali sono i vantaggi della protesi Toronto?

L'intervento chirurgico è minimo e permette di evitare zone di deficit osseo. L'estetica del sorriso verrà migliorata tenendo conto della struttura del viso e scegliendo con il paziente la forma dentale e il colore migliori.

La protesi non si stacca mentre si parla o si mangia. Un enorme vantaggio che aumenta la propria autostima e migliora la vita sociale permettendo di essere completamente rilassati.

La protesi dentale fissa Toronto bridge ha un costo inferiore rispetto all'implantologia tradizionale di una arcata completa ma permette di riottenere estetica e funzione della masticazione.

Dir. San.: Dott. Vartolo Flaviano
Medico chirurgo - Odontoiatra
Iscritto all'ordine dei medici
e degli odontoiatri di Verona
Nr. 04107 Medici e Chirurghi
Nr. 00144 Odontoiatri

L'ARGOMENTO DEL MESE. Gli esperti e alcuni giovani intervengono in merito ad uno dei temi più discussi e controversi del momento.

Intelligenza artificiale e chatbot:

Servizi di
Silvia Accordini
Letizia Acquistapace

Le opinioni in merito all'impatto dell'intelligenza artificiale sulle dinamiche delle nostre relazioni e sui contesti organizzativi sono contrastanti a seconda degli esperti e della loro formazione.

Alcuni ritengono che i cosiddetti Chatbot (un chatbot è un software che simula ed elabora le conversazioni umane scritte o parlate, consentendo agli utenti di interagire con i dispositivi digitali come se stessero comunicando con una persona reale) stiano diventando i nostri nuovi partner on line, che possano aiutarci nel prevenire la solitudine, nel rafforzare l'autostima, nel mantenere o migliorare le abilità sociali. Altri sostengono l'esatto contrario: rischierebbero di portarci a relazioni umane meno sicure, instabili e insoddisfacenti e non solo.



GIULIANA GUADAGNINI. La psicologa

La psicologa Giuliana Guadagnini

«Sono molte le riflessioni possibili in merito a questo complesso argomento. Parto con un esempio: ChatGPT è lo strumento più rappresentativo di modelli linguistici di grandi dimensioni che possono produrre risposte testuali fluenti seguendo le istruzioni avviate dall'utente. E' possibile una vera e propria conversazione con ChatGPT in modo che gli esseri umani possano credere in modo convincente di parlare con un loro simile. A mio parere però ad oggi è difficilmente immaginabile che ChatGPT possa sostituire uno psicoterapeuta, anche se fosse formato su dati appropriati».



Che dire in merito alla combinazione tra realtà virtuale e intelligenza artificiale?

«Esistono già chatbot per la salute mentale che possono aiutare ad affrontare

lieve ansia, depressione, stress e dipendenza. L'evoluzione digitale richiede un continuo aggiornamento degli strumenti e delle conoscenze dello psicologo e dello psicoterapeuta. Numerose ricerche internazionali evidenziano come la realtà virtuale riesca ad agire efficacemente sui disturbi d'ansia, allenare competenze cognitive e motorie, indurre stati di rilassamento e molto altro ancora. Io stessa applico con alcuni pazienti l'utilizzo della realtà virtuale immersiva che consente l'immersione in ambientazioni virtuali altamente realistiche, all'interno delle quali l'utente diventa attivo creatore della propria esperienza. Il trattamento

col visore nei casi di fobie, disturbi d'ansia e attacchi di panico permette di sottoporre il paziente a stimoli fobici e/o ansiosi, che possono generare risposte non adattive e lo si stimola ad affrontare la situazione ansiogena con una serie di step. Altri suggerimenti che sono stati avanzati sono il suo supporto per il mantenimento della salute mentale nelle carceri, il controllo della gestione del dolore, il training autogeno o la riabilitazione emozionale delle persone e anche degli anziani».

C'è da fare una precisazione in tutto questo?

«Come terapeuta non

dimentico mai il valore della privacy dei pazienti e mi permetto di evidenziare che la combinazione di VR e IA può avere un impatto pesante sulla privacy e sulla sicurezza dei dati, soprattutto se utilizzata per raccogliere informazioni personali o sensibili. La realtà virtuale può raccogliere informazioni sui movimenti, la posizione e le interazioni dell'utente, mentre l'intelligenza artificiale può analizzare e utilizzare queste informazioni per migliorare l'esperienza dell'utente. Ciò potrebbe sollevare preoccupazioni in merito alla privacy e

alla sicurezza dei dati, soprattutto se questi vengono gestiti in modo scorretto o finiscono nelle mani sbagliate. E' importante che le aziende che producono questi programmi come quelli usati in terapia, sviluppino politiche chiare sulla privacy e sulla sicurezza dei dati e che gli utenti siano informati su come le loro informazioni personali vengono raccolte, utilizzate e protette, insomma le aziende ma anche gli utenti devono assicurarsi di rispettare le leggi e le normative vigenti in materia di privacy e sicurezza dei dati».

AI e VR, la differenza e le loro combinazioni

L'intelligenza artificiale (AI) si riferisce alla capacità delle macchine di apprendere, ragionare ed eseguire compiti che normalmente richiederebbero l'intelligenza umana, mentre la realtà virtuale (VR) è una tecnologia che consente agli utenti di sperimentare un mondo generato al computer in un ambiente immersivo, simulando la presenza fisica in quel mondo.

PIERGIORGIO SARTORI. Il dirigente scolastico

L'era digitale che stiamo vivendo richiede un approccio innovativo e consapevole all'educazione. Per questo motivo, il nostro Istituto - l'I.I.S.S. 'E. Bolisani' di Isola della Scala e Villafranca - ha deciso di introdurre lo studio e l'applicazione dell'AI come ampliamento curricolare. Sul piano amministrativo, l'AI si rivela uno strumento prezioso per ottimizzare la gestione documentale, velocizzando la redazione degli atti e garantendo maggiore precisione nei processi burocratici. Questo permetterà, col tempo, al personale di concentrarsi su attività che richiedono competenze specificamente umane, come la relazione con studenti e famiglie. Non serve certo ricordare che in ambito didattico l'AI offre - invece - opportunità straordinarie per la personalizzazione dell'apprendimento. I docenti possono creare verifiche calibrate sulle effettive necessità degli studenti, tenendo conto dei diversi stili di apprendimento e dei ritmi individuali. Per gli studenti e le studentesse, i



benefici sono molteplici: dall'accesso a materiali didattici personalizzati alla possibilità di esplorare nuove forme di creatività supportate dall'AI, fino all'acquisizione di competenze tecnologiche fondamentali per il loro futuro professionale. Tuttavia, è essenziale sottolineare l'importanza di un approccio consapevole e critico. L'utilizzo dei sistemi di Large Language Models (LLM) richiede particolare attenzione, poiché questi strumenti si basano su meccanismi predittivi e non su un vero e proprio ragionamento. Tale meccanismo

è simile a quello che si vede quando scrivi messaggi sul telefono, che ti suggerisce quale potrebbe essere la prossima parola. L'AI funziona in modo simile ma su scala molto più grande. Non sta realmente ragionando o capendo come farebbe un essere umano, ma sta facendo previsioni molto sofisticate basate sui pattern che ha imparato. Certo che la formazione deve includere un focus specifico sull'attività di prompting (come fare una domanda o dare un'istruzione al sistema di AI) insegnando agli studenti e le studentesse come formulare richieste precise e come verificare criticamente le risposte ottenute. Il nostro obiettivo è formare cittadini consapevoli, capaci di comprendere e utilizzare l'AI come strumento di supporto e non come sostituto del pensiero critico. La scuola deve guidare questo processo di transizione, fornendo agli studenti gli strumenti necessari per affrontare le sfide del futuro con competenza e responsabilità.

Piergiorgio Sartori
Dirigente Scolastico

IL PUNTO DI VISTA DEGLI STUDENTI

Filippo, studente di Ingegneria

«ChatGPT è uno strumento potentissimo e, per chi studia informatica, rappresenta un aiuto concreto nella scrittura di codice, nella comprensione di algoritmi complessi e nella risoluzione di problemi. Personalmente lo uso per trovare soluzioni alternative ai problemi di programmazione o per ottenere spiegazioni più immediate rispetto a quelle dei libri. Tuttavia, è fondamentale mantenere un approccio critico: affidarsi ciecamente a un'intelligenza artificiale senza comprenderne il funzionamento può portare a errori gravi. Il rischio vero è che diventi una scorciatoia per chi non ha voglia di ragionare e, nel lungo termine, questo potrebbe compromettere la nostra preparazione».

Martina, studentessa di Comunicazione

«Per chi studia discipline umanistiche, ChatGPT può essere una risorsa utile per ottenere spunti e suggerimenti, ma presenta un rischio enorme: quello di sostituire la riflessione personale. Scrivere un saggio o un'analisi critica richiede un processo creativo e interpretativo che non può essere delegato a un'intelligenza artificiale. Ho visto compagni usare ChatGPT per riassumere libri che non hanno mai letto, e così facendo non sviluppano un pensiero autonomo. Se si normalizza l'idea di lasciare che una macchina pensi al posto nostro, si perde la capacità di argomentare e di ragionare in modo critico, ed è questo il vero pericolo. Personalmente, non 'ripudio' l'uso di questo strumento, ma cerco di tenermene alla larga perché il rischio di diventarne dipendenti è concreto. Credo che, andando avanti di questo passo, serva una vera e propria educazione al suo utilizzo: bisognerebbe insegnarne i limiti, stabilire regole chiare e soprattutto sviluppare strumenti in grado di 'smascherare' chi lo usa come sostituto del proprio pensiero».

Lucia, studentessa di Economia e Management

«Io credo che l'intelligenza artificiale sia uno strumento che, se usato con consapevolezza, può farci risparmiare tempo e migliorare la produttività. Nel mio corso di studi, dove spesso bisogna analizzare dati e creare report, ChatGPT può essere un ottimo assistente per sintetizzare informazioni o generare idee per progetti. Il problema non è tanto l'IA in sé, ma il modo in cui viene usata: se uno studente la utilizza per migliorare la propria efficienza, ben venga; se invece diventa un sostituto del pensiero critico, allora è un problema. Penso che il vero nodo sia la regolamentazione e l'educazione: bisogna insegnare a usarla come supporto, non come scorciatoia. Ma al di là dell'ambito scolastico, ChatGPT può essere d'aiuto anche in altro. Può darti un consiglio, offrirti un parere, persino 'diventare' chi vuoi che sia. Per chi si sente solo o non compreso, può diventare paradossalmente un supporto umano, un interlocutore sempre disponibile. È un aspetto di cui si parla poco, ma che esiste».

La parola alla psicologa Giuliana Guadagnini, all'ingegnere Nicola Brusco, al dottor Vivaldo Moscatelli e al dirigente scolastico Piergiorgio Sartori

opportunità, vantaggio o rischio?

IL DOTTOR VIVALDO MOSCATELLI. La 'formazione formatori' per abitare la complessità dell'IA generativa

«L'intelligenza artificiale rappresenta una delle più grandi rivoluzioni educative del nostro tempo ma richiede una solida formazione formatori per non rimanere una tecnologia fraintesa o mal utilizzata. Chi ha la funzione di custodire e diffondere la conoscenza deve essere cittadino del proprio tempo, abitando la complessità dell'IA, comprendendone il funzionamento, le potenzialità e i rischi. Solo così è possibile trasformarla da strumento passivo a partner educativo». Queste le parole del dottor Vivaldo Moscatelli. Informatico per estrazione ma formatore per vocazione, si occupa di progettazione digitale e tecnologie didattiche dalla fine '80. Ambassador per la Comunità Europea nel progetto EDSC, Moscatelli è Advisor di EFI. Ha creato il

social per l'IA #OpenAIF bit.ly/openaif, la piattaforma sui temi DEI #OpenDEI bit.ly/opend-dei e il percorso su AI e complessità #ComplexAILAB bit.ly/complexailab.

Dottor Moscatelli, quali sono i rischi a cui l'uso dell'intelligenza artificiale e della realtà virtuale può esporre se non sfruttati correttamente all'interno delle scuole o delle università?

«L'assenza di una preparazione adeguata porta a un'adozione superficiale dell'IA nelle scuole, nelle università e nei contesti lavorativi. Senza una guida chiara, si rischia di amplificare le disuguaglianze educative e inibire lo sviluppo del pensiero critico: è fondamentale formare alla capacità di progettare esperienze che mettano gli studenti al centro,



bilanciando innovazione e umanità».

Quali invece i vantaggi principali dell'IA?

«Se ben utilizzata, può rivoluzionare la didattica rendendola più personale e inclusiva, per-

mettendo di adattare i contenuti ai bisogni di ogni studente, migliorando l'accessibilità per chi ha difficoltà di apprendimento o barriere linguistiche».

Dalla sua esperienza, in Italia e nella scuola italiana siamo pronti oggi a gestire l'IA in modo costruttivo?

Rispetto all'estero arriviamo 'in ritardo' su questo fronte?

«Nel contesto italiano, nonostante alcune sperimentazioni interessanti, manca ancora una visione strutturata e diffusa per la sua adozione; c'è il rischio di restare indietro, frenati dal divario digitale e culturale ma i formatori possono guidare una trasformazione che integri tecnologia e pedagogia».

La convivenza con l'IA non rischierà di influire negativamente sulle relazioni umane, in particolare tra i giovani? I formatori che ruolo giocano

in questo senso?

«L'IA deve essere vista come uno strumento per arricchire le relazioni, non per sostituirle e la vera sfida è dimostrare che queste restano fondamentali anche nell'uso intensivo della tecnologia. Non ultimi, ci si pongono interrogativi etici cruciali sulla privacy dei dati e sui pregiudizi algoritmici: bisogna centrare la riflessione su questi aspetti, promuovendo un uso consapevole e responsabile della tecnologia. In conclusione, formare i formatori significa abbracciare una nuova alfabetizzazione digitale che unisca competenze tecniche e visione etica dell'innovazione. L'IA è una risorsa straordinaria il cui potenziale si realizza solo quando c'è chi sa renderla un ponte e non un ostacolo».

NICOLA BRUSCO. Docente di informatica ChatGPT

Poco più di tre anni fa ChatGPT, un chatbot sviluppato in Python, ha stupito l'umanità mostrando le potenzialità dell'intelligenza artificiale. In realtà, l'IA esisteva già da decenni: era presente nei nostri smartphone, nelle telecamere, nelle automobili e perfino in alcuni modelli di lavastoviglie. Quello che ha davvero sconvolto il mondo con ChatGPT è stata l'intelligenza artificiale generativa, in particolare quella basata sul linguaggio. «Come diceva il Buddha: 'Le parole hanno il potere di distruggere e di creare' e i chatbot di nuova generazione hanno demolito alcune nostre convinzioni, oltre a innumerevoli posti di lavoro - afferma l'ingegner Nicola Brusco, docente di informatica ChatGPT -. L'arrivo di un chatbot in grado di comunicare come un essere umano ha aperto un vaso di Pandora fatto di possibilità, rischi e interrogativi filosofici. Anche il mondo della scuola, si è rapidamente allineato. Tuttavia, come spostarsi sempre in motorino può atrofizzare il corpo, affidarsi unicamente a ChatGPT (o ai mille altri bot nati sulla scia di quello più celebre di OpenAI) rischia di intorpidire la mente».

Esistono modi 'sani' per utilizzare questi strumenti?

«L'IA velocizza terribilmente il lavoro: un utente esperto, capace di riconoscere gli errori (sì,

ChatGPT sbaglia spesso, soprattutto quando i compiti impartiti sono complessi), può completare in pochi minuti un lavoro che altrimenti richiederebbe ore. Nel caso di un utilizzo consapevole si aprono possibilità incredibili: c'è chi sta realizzando musica, cortometraggi, romanzi con l'IA in una maniera nuova e creativa».

Esiste una maniera 'etica' di farlo?

«Le aziende di IA hanno saccheggiato lo scibile umano; recentemente, è emerso che Meta avrebbe usato contenuti pirata per addestrare la sua IA. Musica, immagini e testi sono stati raccolti senza autorizzazione; tuttavia, anche se i piccoli autori non protetti rischiano di essere ignorati, i grandi colossi proprietari del copyright come Disney non staranno a guardare e si prevedono importanti evoluzioni nella legislazione nazionale e internazionale. Non dimentichiamo poi l'enorme consumo di energia di questi sistemi: aziende come Google e Microsoft stanno valutando la costruzione di nuove centrali nucleari per sostenere la crescente domanda energetica».

E i posti di lavoro?

«Molti sono scomparsi; altri, inevitabilmente, verranno persi. Il settore dei traduttori professionisti, per fare un esempio, è già stato terribilmente colpito. Non potremo tutti reinventarci come idraulici, anche perché i robot idraulici sono



ancora troppo costosi per rimpiazzare gli umani».

Che fare, allora?

«Il consiglio per studenti, insegnanti e tutti noi è di mantenere la mente allenata e non lasciarsi sedurre dalle lusinghe di ChatGPT, PizzaGPT o Gemini. L'intelligenza artificiale generativa ha ancora grossi limiti intrinseci alle caratteristiche di questa tecnologia: propone la risposta secondo essa più probabile

e, spesso, crea risultati buffi che necessitano dell'intervento umano. Facciamo in modo allora che quell'intervento umano sia ancora la chiave di volta della nostra

società dell'informazione. Usiamo l'IA per potenziare la creatività, non per soffocarla; per potenziare la mente, non per portarla alla morte termica; per realizzare storie interessanti, non per pubblicare su Amazon un milione di libri per bambini tutti uguali. Infine, invitiamo politica e aziende (col voto e l'acquisto consapevole, per quanto possibile) a sfruttare questa tecnologia per moltiplicare la produttività e immaginare nuovi mondi, senza incenerire quello che abbiamo. Ma attenzione: il giorno in cui arriverà l'intelligenza artificiale forte (o AGI, intelligenza artificiale generale), saremo tutti nei guai, com



presi i suoi stessi creatori e anche gli investitori multimiliardari. Forse, a quel punto, non ci resterà che ritirarci in campagna... con le galline».

L'ALTRO GIORNALE
Direttore Responsabile:
Rosanna Pancaldi
Società Editrice:
L'Altro Giornale s.r.l.
Redazione:
Via A. Volta, 14 - 37026
SETTIMO DI PESCONTINA (VR)
Tel. 0457152777
e-mail: articoli@altrogiornalevr.it
Abbonamenti:
10 euro annui
per inf. 045 7152777
Stampa:
FDA EUROSTAMPA srl
Via Molino Vecchio, 185
25010 BORGOSATOLLO (BS)
Numero chiuso il
24/02/2025

Ricerca personale

STAGIONE ESTIVA 2025










PIANI DI CLODIA

- CUOCHI
- PIZZAIOLI
- CAMERIERI
(Inglese e Tedesco)
- BARISTI
- RECEPTIONIST
(Inglese, Tedesco, Olandese, Danese e Polacco)
- SORVEGLIANTE
(Inglese, Tedesco, Olandese)
- GIARDINIERI
- MANUTENTORI
(Elettricisti e Idraulici)
- ADDETTA ALLE PULIZIE
- BANCONIERI MARKET
- CASSIERI
(Inglese e Tedesco)

Inviare il C.V. con foto e referenze a:
lavoro@pianidiclodia.it

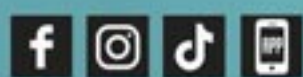
BIG CLUB

IL PROGRAMMA FEDELTA'
CHE TI PREMIA TUTTO L'ANNO.

“Trasforma
la tua
Fedeltà
in premi da
...**Fiaba**”!



SCARICA E GIOCA
CON L'APP
LA GRANDEMELA.



REGOLAMENTO COMPLETO SU: WWW.LAGRANDEMELA.IT E SU APP



L'UNICO SHOPPINGLAND D'ITALIA

RUGBY IN GUINEA-BISSAU. Dal cuore della Valpolicella al campus Madrugada

Due mondi lontani uniti dalla palla ovale

Tutto è iniziato in una serata come tante, ma destinata a lasciare un segno profondo. Organizzato dai Lyons, l'incontro con l'associazione Madrugada, ha acceso la scintilla di un progetto che oggi unisce due mondi lontani: la Valpolicella e la Guinea-Bissau. È stato proprio lì che Sergio Ruzzenente, presidente del Valpolicella Rugby Club, ha conosciuto Badona Monteiro Geraldo, medico originario della Guinea-Bissau con un percorso professionale anche all'ospedale di Negrar. Un incontro che è andato oltre le parole, trasformandosi presto in un invito: partire per la Guinea-Bissau e toccare con mano la realtà in cui opera la Fondazione Madrugada, un'organizzazione laica im-



gnata nel promuovere istruzione, sanità e sviluppo locale. «Non sapevo cosa aspettarmi, ma quello che ho visto mi ha cambiato. La povertà è tangibile, ma ancora più forte è la dignità delle persone e la loro voglia

di costruire un futuro migliore» - racconta Ruzzenente, appena rientrato da una settimana intensa e indimenticabile. La Fondazione Madrugada ha già realizzato molto: un ospedale d'eccezione, una scuola, una piantagione sperimentale di frutta locale, un panificio, una sartoria e un campo sportivo dove si gioca a calcio su terra battuta. Ma il sogno, oggi, è più grande: introdurre il rugby all'interno del campus. «Il rugby è più di uno sport. È uno strumento di crescita personale e sociale, un modo per insegnare valori come il rispetto, la solidarietà e il sostegno reciproco. Da subito ho capito che poteva fare la differenza anche qui -

spiega Ruzzenente che durante la sua permanenza, ha incontrato decine di ragazzi e adulti, curiosi e pronti a mettersi in gioco». In un solo pomeriggio siamo passati da 20 a 76 iscritti. L'entusiasmo è stato travolgente». Con il supporto dei responsabili locali, è stato già individuato un referente organizzativo e un piccolo gruppo di futuri allenatori. L'obiettivo è chiaro: creare una società di rugby legata al territorio, capace di coinvolgere bambini e ragazzi, anche quelli delle periferie, offrendo loro non solo un'attività sportiva, ma un vero e proprio spazio di crescita umana. «In mezzo a tanta povertà, ho visto dignità. - aggiunge Ruzzenente. E ho capito che il rugby può essere molto più di uno sport: può diventare una speranza, un'occasione di riscatto, un modo per sentirsi parte di qualcosa di più grande». È proprio da questa consapevolezza che vuole nascere concretamente un progetto capace di superare confini geografici e culturali, dimostrando come il rugby possa essere non solo un gioco, ma un potente strumento di crescita, condivisione e solidarietà.

Letizia Acquistapace



ZAI. Trasformazione digitale



Grazie ai finanziamenti europei e nazionali nell'ambito dei programmi Meridian ed ELODIE, Consorzio ZAI ha lanciato un ampio piano di trasformazione digitale, volto a modernizzare radicalmente le infrastrutture telematiche e di sicurezza dell'Interporto Quadrante Europa. Nel programma ELODIE, finanziato al 50% dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, l'Interporto di Verona investe 1.024.500 euro. Nel programma Meridian, finanziato al 50% con fondi europei, l'Interporto investe 1.237.000 euro. L'investimento complessivo ammonta quindi a oltre 2.200.000 euro, con i lavori già avviati e la conclusione prevista per giugno 2026. Questo investimento non solo garantirà un significativo salto di qualità nei servizi logistici, ma consoliderà ulteriormente la posizione di Verona come snodo strategico della logistica intermodale a livello europeo. L'adozione di nuove tecnologie di ultima generazione consentirà di ottimizzare i flussi operativi, rendere più efficiente e sicuro l'accesso ai servizi interportuali e potenziare l'integrazione delle imprese con i principali corridoi logistici internazionali. Inoltre, il progetto avrà un impatto positivo su tutto il tessuto economico locale, grazie alla creazione di competenze altamente specializzate e alla possibilità di condividere queste innovazioni con soggetti pubblici e privati esterni all'area interportuale. Questo approccio innovativo rafforzerà la sinergia tra il settore pubblico e quello privato, favorendo lo sviluppo di un ecosistema digitale avanzato. «Questo piano di digitalizzazione rappresenta un passo fondamentale per il futuro della logistica intermodale in Italia e in Europa. L'Interporto Quadrante Europa di Verona, primo in Italia e secondo in Europa, si conferma un punto di riferimento per l'innovazione, l'efficienza e la sicurezza delle reti logistiche. Investire nelle infrastrutture digitali significa creare maggiore valore per le imprese, migliorare la competitività e garantire un servizio sempre più moderno ed efficace a tutti gli insediati» - ha dichiarato Matteo Gasparato, presidente di Consorzio ZAI. Questo progetto si inserisce nella strategia di Consorzio ZAI volta a rafforzare l'Interporto Quadrante Europa come nodo logistico digitale e sostenibile, consolidandone il ruolo a livello europeo.

Gabriele Reggiani

IL PELLEGRINAGGIO. 'Verona Assisi Roma'

«Verona Assisi Roma»: questo il nome di un pellegrinaggio a piedi che l'associazione 'I Pellegrini' di Verona, che ha sede presso la parrocchia del 'Cristo Risorto' di Busolengo, sta organizzando con il patrocinio della Diocesi di Verona. Il pellegrinaggio è in programma dal 22 luglio al 13 agosto prossimi. «In occasione dell'anno giubilare della speranza la nostra Associazione - afferma Valter Caruzzo, segretario de 'I Pellegrini' - sta organizzando un pellegrinaggio che, a piedi, da Verona raggiungerà Assisi e poi la Città del Vaticano. Il pellegrinaggio si terrà in completa autogestione, dall'ideazione alla sua realizzazione e la spesa sarà completamente sostenuta da ogni socio partecipante. La partenza è fissata il martedì 22 luglio dalla Cattedrale di San Zeno di Verona - con una Santa Messa officiata del Vescovo di Verona. L'arrivo alla Santa Sede, dopo 21 tappe per un totale di circa 550 km è previsto per mercoledì 13 agosto. E' nostra intenzione varcare tutte le Porte Sante che troveremo lungo il cammino». Per consentire a quanti non possono partecipare alle tre settimane di cammino è previsto inoltre che i pellegrini si possano inserire anche al termine di una o delle due settimane a Forlì, o ad Assisi per camminare con il gruppo l'ultima settimana. «Ogni giorno, nel rispetto di ogni esperienza personale - aggiunge Valter Caruzzo - il nostro assistente spirituale, Don Mario Urbani, proporrà un'essenziale riflessione al mattino e la celebrazione della Santa Messa alla sera. Riteniamo che per i partecipanti questo pellegrinaggio potrà rappresentare un'esperienza di vita indimenticabile che, come un'orma sul terreno percorso, lascerà nell'anima un'impronta indelebile». Per ulteriori informazioni: www.pellegriniverona.it. S.A.



ORDINE DELLE OSTETRICHE. Marta Speri presidente

La dott.ssa Marta Speri è la nuova presidente dell'Ordine delle Ostetriche della Provincia di Verona per il quadriennio 2025-2028. Attuale coordinatrice della UOC Ostetricia e Ginecologia dell'Ospedale Magalini di Villafranca, è stata eletta nell'ambito del recente rinnovo del Consiglio Direttivo e del Consiglio dei Revisori dell'Ordine professionale. Ad affiancarla in questo nuovo percorso ci sarà un team di professioniste con esperienza in diversi ambiti dell'ostetricia: la dott.ssa Marta Cambioli (Associazione Mamaninfea) nel ruolo di vicepresidente, la dott.ssa Alice Marcello (Clinica di procreazione medicalmente assistita Eugin di Vicenza) come segretaria, e la dott.ssa Irene Dalla Cioppa (UOC Ostetricia e Ginecologia Ospedale Pederzoli) nel ruolo di tesoriere. Completano il direttivo le consigliere dott.sse Silvia Polizzi (Ospedale di Legnago), Sonia Rota (Consultorio Familiare Distretto 1) e Francesca Tosadori (Ospedale di San Bonifacio). La dott.ssa Speri, a nome di tutto il direttivo e dei revisori dei conti, ha voluto ringraziare le colleghe e i colleghi che hanno espresso fiducia nella nuova squadra per i prossimi quattro anni. «Siamo un gruppo eterogeneo, con esperienze in ospedali, consultori e servizi domiciliari. Questa diversità è un punto di forza perché ci permette di intercettare meglio i bisogni della professione e dei cittadini», ha dichiarato. L'obiettivo del nuovo consiglio è rafforzare il ruolo dell'Ordine come luogo di ascolto, confronto e supporto per tutte le ostetriche iscritte, valorizzando la professione e promuovendo iniziative che favoriscano il dialogo tra i professionisti. «La nostra missione è chiara: tutelare la vita e la salute della madre, del bambino e della coppia, nell'interesse della collettività, come indicato dal nostro Codice deontologico», ha concluso la Presidente.



NUMERI UTILI BUSSOLENGO

Municipio 045 6769900
protocollo@comune.bussolengo.vr.it
Polizia municipale
045 6769937 (pronto intervento 3484772909)
Carabinieri 045 7150136
Guardia medica 045 7614565 (premere 2)
via ospedale, 28 Bussolengo
Guasti Rete Idrica e Fognature
Acque Veronesi 800734300
Mercato settimanale Giovedì (Centro)
Lunedì (Piazza dello Zodiaco)

L'Alleanza
SINCE 1984
IMPRESA DI SERVIZI & FACILITY MANAGEMENT
Via 2 Giugno, n.6 - 37012 Bussolengo (VR)
045 6717757 - info@lalleanzaservizi.it
Al vostro servizio da **40** anni

Scarica la **APP STUDIO PIU'**

RADIO STUDIOPIU'
FM 91.9

60 70 80 RADIO
FM 93.8

antenne bayern
Cardass
FM 94.0

THE MASTER MAYOR CHEF. Sfida a colpi di risotto all'fiera di San Valentino

Sindaci ai fornelli per il Cooking Show



Si è chiusa con successo la 314ª Fiera di San Valentino di Bussolengo, che ha regalato momenti di tradizione, convivialità e solidarietà. Tra gli eventi più curiosi e apprezzati, la prima edizione del concorso 'Cooking Show - The Master Mayor Chef', una sfida culinaria che ha visto protagonisti ai fornelli i sindaci del territorio. A contendersi il titolo, tra padelle, mestoli e grembiuli, il sindaco di Bussolengo Roberto Brizzi, il sindaco di Castelnuovo del Garda Davide Sandrini, il vicesindaco di Lazise Stefano Marai, il sindaco di Pastrengo Stefano Zanoni, il sindaco di Pescantina Aldo Vangi e il sindaco di Sona Gianfranco Dalla

Affiancati dagli chef dell'Associazione Cuochi Scaligeri, gli amministratori si sono cimentati nella preparazione di sei diverse ricette di risotto, dimostrando non solo spirito di squadra, ma anche una certa abilità tra i fornelli. Le creazioni sono state sottoposte al giudizio di una doppia giuria: una tecnica, presieduta dallo chef Fabio Tacchella, e una popolare, composta da amministratori locali e rappresentanti del mondo enogastronomico. Dopo un'attenta valutazione, il primo posto è andato al vicesindaco di Lazise, Stefano Marai, affiancato dagli chef Rubens Faccioli e Andrea Miotello. Medaglia d'argento per il sindaco di Bussolengo, Roberto Brizzi,

insieme agli chef Davide Fiorio e Flavio Dal Bosco, mentre il terzo gradino del podio è stato conquistato dal sindaco di Pastrengo, Stefano Zanoni, accompagnato dagli chef Nicola Andretto e Roberto Lonardi. Oltre alla competizione, l'iniziativa ha avuto un importante risvolto benefico: la vendita dei risotti ha permesso di raccogliere fondi per l'Emporio della Solidarietà di Bussolengo, un punto di riferimento per il supporto alle persone più vulnerabili. «La serata è stata organizzata con un nobile scopo benefico: grazie alla vendita dei risotti preparati da noi amministratori, l'intero ricavato è stato destinato all'Emporio della Solidarie-

tà di Bussolengo, un luogo di accoglienza e supporto per le persone più fragili - ha spiegato Roberto Brizzi, sindaco di Bussolengo -. Molte persone hanno risposto con entusiasmo all'iniziativa, dimostrando grande sensibilità verso chi si trova in difficoltà». Un evento reso possibile grazie alla collaborazione tra amministrazioni, associazioni e sponsor. Il Master Mayor Chef ha saputo coniugare tradizione, territorio e spirito di comunità, chiudendo la fiera con un mix di gusto, solidarietà e divertimento. Un successo che lascia il segno e che potrebbe diventare un appuntamento fisso per le prossime edizioni.

Letizia Acquistapace

UN CUCCIULO DI SAKI TRA I RAMI DEL PARCO NATURA VIVA

Il 2024 si apre con una nuova vita al Parco Natura Viva di Bussolengo: il primo cucciolo dell'anno è un Saki dalla faccia bianca, nato nel cuore della colonia più numerosa d'Italia. Questa piccola scimmia, ancora saldamente aggrappata alla schiena della madre, rimarrà ancorata a lei per i primi cinque mesi di vita, rendendo difficile stabilirne il sesso fino a quando non inizierà a esplorare in autonomia i rami della voliera. La nuova arrivata è parte di un ambiente straordinariamente variegato: convive con otto esemplari della stessa specie, Uistiti dalla faccia bianca e persino con i cani della prateria, creando un microcosmo sociale ricco di interazioni e dinamiche affascinanti. Il Saki dalla faccia bianca è una specie arboricola, profondamente legata alla salute delle foreste tropicali del Sud America. Il degrado dell'habitat naturale rappresenta una minaccia concreta per la sua sopravvivenza, motivo per cui la ricerca scientifica svolta al Parco Natura Viva assume un valore cruciale. «Guya è una madre esperta, con una lunga esperienza alle spalle - racconta Camillo Sandri, direttore zoologico del Parco -. Molti dei suoi figli ora vivono in altri parchi d'Europa, contribuendo alla conservazione della specie. Se il nuovo nato fosse un maschio, intorno all'anno di età svilupperà la caratteristica 'maschera' bianca sul volto, un tratto distintivo rispetto alle femmine». La loro casa condivisa è un ecosistema verticale: i Saki e gli Uistiti si muovono agilmente tra i rami più alti, mentre i cani della prateria popolano i livelli inferiori, approfittando delle briciole lasciate cadere dai coinquilini arboricoli. Questo contesto sociale variegato ha permesso agli esperti di approfondire lo studio del comportamento dei saki. Queste ricerche offrono preziose informazioni per comprendere meglio i bisogni della specie e supportare la sua conservazione. Ogni nuova nascita, ogni scoperta scientifica, rappresenta un passo avanti per garantire un futuro a queste straordinarie creature. L.A.



102 ANNI DI STORIA PER IL BUSSOLENGO CALCIO

Il Bussolengo Calcio ha appena compiuto 102 anni, con entusiasmo e voglia di crescere, sia nel settore giovanile che nella Prima Squadra, che milita in Prima Categoria Girone A sotto la guida di mister Nicola Martini. Fondamentali i valori umani e tecnici, legati al territorio, con raziocinio e umiltà. Indimenticabili le gesta di Cesare Maccacaro, 'Il Rosso', che segnò all'esordio con l'Hellas Verona contro la Juventus e giocò anche nel Genoa, e di Giancarlo Savoia, ex Verona e Atalanta tra i professionisti. Il 2025 è appena iniziato e la strada è chiara, come sottolinea il direttore sportivo Renzo Bendazzoli, 'Il Nero', tesserato da 64 anni tra campo e dirigenza: «Stiamo vivendo un momento felice, con 17 squadre che ci regalano soddisfazioni. Ringrazio chi ci aiuta con passione e orgoglio. Il nostro obiettivo? Inserire ogni anno giovani di valore pronti per la Prima Categoria. Il calcio è una palestra di vita, aiuta a crescere e a restare sulla strada giusta». Faro della società è il presidente Emiliano Montesor, che festeggia 30 anni alla guida del club. «Montesor è unico - conclude 'Il Nero' - si emoziona sugli spalti, sostiene i ragazzi e ha sempre un consiglio prezioso. È l'anima del Bussolengo Calcio». R.P.



DAL 1996 PRODUZIONI GRAFICHE PER IL VOSTRO SUCCESSO



Stampa Offset



entra nel mondo Digital



Stampa digitale
grande formato

... e molto altro!



Reggiani S.r.l.

Via A. Volta, 14 - 37026 Settimo di Pescantina (VR) - Tel. 045 7152859 • www.reggianivisual.it - info@reggianivisual.it

Sede Operativa Torino

Via Pisa, 26 - 10088 Volpiano (TO) - Tel. 011 9953760 • www.dokitalia.com

NUMERI UTILI PASTRENCO

Municipio 045 6778800
 protocollo.comune.pastrengo.vr@pecveneto.it
Polizia municipale 045 6778816
Carabinieri 045 7170026
Guardia medica 045 7614565 (premere 2)
 via ospedale, 28 Bussolengo
Emergenze rete idrica
 Ags 800159477
Mercato Settimanale Venerdì

Per la tua pubblicità
 in questo spazio telefona
 allo 045 7152777 o al 3299469707

UTL PASTRENCO

Si è conclusa la tre giorni di Degustazione Cibo – Vino, organizzata dall'Università del Tempo Libero di Pastrengo. Un'iniziativa che nei tre incontri 'Dalla vigna al bicchiere: il viaggio del vino', 'Calici d'Italia: sapori e abbinamenti da Stella', 'Scopri il territorio: visita guidata in cantina e degustazione', ha portato i 40 partecipanti a conoscere più da vicino le varie Realtà Produttive del Territorio di Pastrengo coinvolte in questo percorso enogastronomico e storico: Agriturismo Forte Benedek, Ristorante Stella d'Italia, Cantina Benazzoli, Cantina Campara, Azienda Agricola Le Torrette e Azienda Agricola di Marino Arduini. A condurre i partecipanti in questo viaggio è stata Chiara Zuin facente parte dell'UTL Pastrengo e Consulente Turistica enogastronomica e sommelier: «E' stato un grande onore rappresentare le voci che con dedizione e passione si prendono cura della vigna e trasformano in cantina il prezioso frutto che è l'uva. Il lavoro di queste persone racconta la storia di un territorio e il valore di un sapere antico che continua a rinnovarsi. Spero che questi incontri abbiano lasciato un seme nelle persone, ispirandole ad apprezzare ancora più il calice, non solo come bevanda, ma come espressione di cultura, territorio e dedizione». «L'Università del Tempo Libero di Pastrengo ha vissuto questo viaggio sempre nell'intento di promuovere il Territorio, un viaggio molto apprezzato dai partecipanti che ha permesso loro di conoscere delle splendide realtà del nostro territorio con prodotti squisiti ottenuti con tanto impegno e dedizione – afferma il fondatore dell'UTL, Roberto Culicchi -. Il lavoro dell'UTL Pastrengo non si conclude qui: siamo infatti già al lavoro per la creazione di nuovi eventi».

PASTRENCO. Il 13 febbraio la comitiva carnevalesca ha fatto visita agli studenti

Così il Carnevale torna... a scuola

Giovedì 13 febbraio ha avuto luogo la tradizionale visita carnevalesca nelle scuole. Partenza mattiniera alle ore 8,30 dalle scuole di Pastrengo. Qui la maschera guida Duca di Patison, alias Emanuele ha presentato la variopinta comitiva carnevalesca (una ventina di maschere) al corpo insegnante e agli scolari radunati in auditorium. Come padroni di casa si è esibita per prima la coppia locale di Pastrengo con le maschere storiche di Radex e Giuditta dei Gnoc. A seguire hanno intrattenuto gli scolari la Regina della Fogassa e Re del Gradelon, la Regina della Zucca, il duo Regina Scarpetta e Re Piedon e la Duchessa del Moro. E' stata quindi annunciata solenne-



mente dal suo maggiordomo la presenza del Papà del Gnoc che ha intrattenuto piacevolmente le scolaresche spiegando il significato e lo scopo benefico del fare carnevale. L'allegria carovana ha proseguito poi la visita alle scuole di Sega, Cavaion ed Affi. C'è stata molta empatia tra scolari e

maschere: ogni gruppo mascherale ha avuto modo di presentarsi e spiegare agli scolari la storia della propria maschera che in vario modo affonda nella cultura folkloristica o storica del proprio paese, facendo incuriosire e divertire i bambini, i quali a loro volta hanno improvvisato scenet-

te con filastrocche e saluti di benvenuto e ringraziamento alle maschere in visita. La mattinata si è conclusa a Corte Torcolo dove le 'donne della fogassa' in regime Pro Loco, hanno preparato gnocchi e panini per tutte le maschere.

Albino Monauni

La maschera del Conte Radex richiama alla memoria il Maresciallo Radetzky, personaggio che ha segnato la storia di Pastrengo contrapponendosi da nemico ai Carabinieri di Re Carlo Alberto il 30 aprile 1848, giorno della Carica. Divenuto Feldmaresciallo e quindi Vicerè nel Lombardo Veneto austriaco, Radetzky risiedeva a Milano dove aveva Giuditta come cameriera, governante e 'moglie in seconda', bravissima in cucina nel preparare piatti di gnocchi di cui Radetzky era molto goloso. Giuditta, la cuoca gnoccolara, è divenuta nel carnevale di Pastrengo Giuditta del Gnoc.

NOTIZIE IN BREVE

(S.A.) 'Una tira l'altra' in biblioteca. Prosegue il viaggio delle mirabolanti letture in biblioteca per bambini dai 3 ai 9 anni in collaborazione con il servizio educativo del comune di Pastrengo e i bibliotecari di Chartacoop. Il calendario prosegue con sabato 8 marzo alle ore 10.00 con la presentazione del libro 'Tutto come previsto' con Nicole Tecchio. Seguirà un laboratorio. Sabato 5 aprile, sempre alle ore 10.00, sarà la volta di 'Cip cip è arrivata la Pasqua con Alberto. I partecipanti costruiranno insieme delle vetratte con la carta velina. Sabato 10 maggio infine, alle ore 10.00, sarà possibile esplorare con Nicole il mondo degli erbari con un simpatico laboratorio dal titolo 'Erbari immaginari'. Per partecipare: biblioteca@comune.pastrengo.vr.it; 0456778828

La rassegna teatrale continua. Grande successo di pubblico per il secondo appuntamento della rassegna teatrale 2025 a Pastrengo. Nell'auditorium infatti lo scorso sabato 22 febbraio è andata in scena la commedia dialettale-brillante 'Vacanza premio, ovvero La Baronessa di Montelepre' con la compagnia teatrale La Zattera di Sona. La vicenda è ambientata negli anni Sessanta del Novecento nella campagna veneta. La famiglia contadina della commedia fa la grande vincita di una vacanza a Taormina, situazione che proietta i tre componenti la fortunata famiglia (padre, madre e figlia) dalla campagna agli spazi signorili e sofisticati di un grande albergo.

CRONACHE veronesi

FIDAS VERONA. 'La carezza di un verso'

Sono stati consegnati lo scorso 15 febbraio nella Sala Farinati della Biblioteca civica di Verona i premi del concorso di poesia 'La carezza di un verso', promosso da Fidas Verona in collaborazione con il Comune scaligero, nell'ambito di 'Verona in Love'. Quattro i veronesi premiati alla presenza della consigliera del comune di

Verona, Chiara Stella, del vicepresidente provinciale di Fidas Verona, Stefano Tassini, e della giuria del premio, presieduta da Elena Galli Righi, e composta da Paola Castagna e Marina Imperato. Protagonista della sezione under 30 è la nostra collaboratrice Letizia Acquistapace, 24enne di Fumane, che con

tramonto' si è aggiudicata il primo premio nella sua sezione. Il suo componimento è stato scelto per aver trasmesso l'idea che, anche nei momenti più bui, c'è sempre una possibilità di rinascita, un'alba che segue la notte più lunga. Ambra Rizzi, 41enne di Bovolone, è la vincitrice della sezione over 30, grazie alla sua poesia 'Un rivolo di speranza', premiata dalla giuria per aver saputo esprimere in versi il potere curativo dell'amore, invitando a donare con generosità. Menzione speciale per Renzo Cagliari, 72enne di Sant'Ambrogio di Valpolicella, per 'Sofferenza', poesia di forte empatia verso chi vive nel

dolore, ma che riesce anche a trasmettere un messaggio di speranza. Menzione speciale per Aya Chegani, studentessa 17enne del Liceo Cotta di Legnago, che fa parte del Gruppo di poesia guidato dal prof. Stefano Vicentini: in 'Un rivolo di vita' celebra il legame profondo e altruista tra le persone, usando il sangue come simbolo di vita e connessione. «Sono stati una cinquantina i partecipanti a questa edizione, in crescita rispetto al passato, con una forte presenza veronese ma con poesie giunte da tutta Italia: Lombardia, Piemonte, Toscana, Abruzzo e Sicilia – spiega Rolando Imperato, donatore della



sezione Fidas Verona di Golosine e coordinatore del premio -. Il tema 'Un rivolo di speranza' è stato declinato in diverse forme, ma con tratto comune: la voglia di veicolare il messaggio del dono di sangue e plasma, un gesto gratuito che salva tante vite ogni giorno». Anche attraverso la poesia Fidas Verona rinnova l'invito a donare. Per

farlo, basta godere di buona salute, pesare almeno 50 kg e avere fra i 18 e i 65 anni. Nel Veronese la donazione si prenota telefonando al numero verde gratuito 800.310.611 (solo da fisso), allo 0442.622867, al 339.3607451 (cellulare per telefonate/sms) oppure inviando una mail a prenota.trasfusionale@aulss9.verona.it.

Regala l'alba a chi teme il tramonto

*Se il buio arriva... avvolge, stringe e costringe
 Un gelido abbraccio che soffoca il cuore
 È quel rivolo di speranza che scioglie l'inverno
 È quel rivolo di speranza che colora la notte
 Lì dove il gelo ti ruba il respiro
 Il dono salva, scaldava... regala l'alba.
 Letizia Acquistapace*

SOMMACAMPAGNA. Piazza Roma d'ora in poi chiuderà per 15 minuti dopo i funerali

Stop al traffico per il commiato

Il Comune di Sommacampagna ha introdotto una nuova misura per garantire sicurezza e rispetto durante i funerali celebrati nella chiesa parrocchiale del Capoluogo. Al termine di ogni cerimonia funebre, Piazza Roma verrà chiusa al traffico per quindici minuti, consentendo ai familiari e ai presenti di raccogliersi per un ultimo saluto in condizioni più adeguate. Questa decisione nasce dall'aumento delle cerimonie funebri che terminano con la cremazione anziché con l'immediata sepoltura. In questi casi, il momento di commiato, che solitamente avveniva al cimitero, si svolge ora direttamente all'uscita della chiesa. Tuttavia, la chiesa parrocchiale di Sommacampagna non dispone di un sagrato o di un'area pedonale dedicata, rendendo necessaria questa



misura per motivi di sicurezza e di decoro. Come spiega il Consigliere Filippo Rigo, la chiusura temporanea al traffico è stata decisa dopo aver accolto le richieste pervenute da cittadini e imprese di onoranze funebri. «Abbiamo lavorato per trovare una soluzione che garantisse sicurezza ai partecipanti e rispetto ai defunti. Dopo un confronto con le principali imprese funebri operanti nel Capoluogo, abbiamo stabilito la

chiusura temporanea della piazza, una misura già adottata per le Sante Messe domenicali». Durante i quindici minuti di chiusura, il traffico verrà deviato su via Cesare Battisti e via Carlo Alberto, garantendo comunque la viabilità nella zona. Unica eccezione sarà fatta per gli autobus di ATV, che potranno transitare con le dovute precauzioni, poiché la larghezza ridotta di via Cesare Battisti non consente loro deviazioni. Que-

sta iniziativa rappresenta un passo avanti nella gestione delle cerimonie funebri a Sommacampagna, con l'obiettivo di assicurare un momento di raccoglimento più sereno e sicuro per i cittadini. L'amministrazione comunale si è detta disponibile a monitorare l'efficacia del provvedimento e, se necessario, a valutare eventuali modifiche o miglioramenti in base alle esigenze della comunità.

Claudio Gasparini

SUCCESSO PER APERITIVO D'ARTE IN SALA DEGLI AFFRESCHI

Prosegue con successo la rassegna concertistica 'Aperitivo d'Arte', ospitata nella Sala degli Affreschi di Palazzo Terzi e organizzata dalla Scuola di Musica e Teatro Antonio Salieri con il patrocinio del Comune. Dopo l'esordio del 26 gennaio con il trio 'The White Keys' e il concerto del 16 febbraio dedicato a Burt Bacharach, restano due appuntamenti in calendario: Domenica 16 marzo: Gianni Rodari in Musica con Silvia Manfrini (voce), Giannantonio Mutto (pianoforte) e Luca Degani (fisarmonica). Domenica 27 aprile: il chitarrista Pino Forastiere presenta Scatola sonora, un viaggio tra suono, rumore ed elettronica, consigliato anche ai giovani musicisti. «La rassegna – spiega Giovanna Billeci, presidente della Salieri – unisce giovani talenti e artisti affermati, offrendo eventi di qualità in una cornice suggestiva». Prenotazioni obbligatorie al 3467317369 o su www.salierimusicateatro.it. Biglietto unico: 10 € - Ridotto: 5 € - Disabili + accompagnatore: gratuito. C.G.



A DOSSOBUONO UN NOME PER LA PIAZZA, CITTADINI PROTAGONISTI

La nuova piazza di Dossobuono sta per diventare realtà, e con essa nasce l'opportunità di darle un nome significativo, scelto direttamente dai cittadini. L'Amministrazione Comunale di Villafranca ha deciso di coinvolgere attivamente la comunità in questa scelta, trasformandola in un momento di partecipazione collettiva. Il sindaco Roberto Dall'Oca ha annunciato l'iniziativa con entusiasmo, sottolineando l'importanza di far sentire i cittadini parte integrante del progetto. L'invito è rivolto a tutti: singoli cittadini, associazioni, scuole e la parrocchia potranno avanzare le loro proposte. Non si tratterà solo di un suggerimento, ma di un vero e proprio impegno civico: ogni nome dovrà essere accompagnato da una raccolta firme e da un referente che ne faccia da portavoce. «Abbiamo ricevuto molte richieste di coinvolgimento da parte della cittadinanza – spiega l'assessore con delega alla Toponomastica, Arianna Residori – ed era giusto dare a tutti la possibilità di contribuire. La piazza sarà un punto di riferimento per la comunità, un luogo di aggregazione e di identità, per questo vogliamo che il nome rispecchi il senso di appartenenza dei cittadini». Le proposte potranno essere inviate fino al 28 febbraio 2025, sia tramite e-mail all'indirizzo protocollo@comune.villafranca.vr.it, sia consegnandole direttamente all'ufficio protocollo del Comune di Villafranca. Una volta raccolte, le proposte verranno esaminate dalla Commissione Toponomastica, che avrà il compito di selezionare il nome più rappresentativo e coerente con la storia e i valori della comunità. Non si tratta solo di una decisione amministrativa, ma di un momento simbolico, un'occasione per rafforzare il legame tra cittadini e territorio. Dare un nome a un luogo significa attribuirgli un'identità, tramandare la storia e lasciare un segno per le future generazioni. Con questa iniziativa, l'Amministrazione Comunale vuole che la nuova piazza di Dossobuono diventi davvero un luogo di tutti, nato dalla volontà e dal contributo della sua gente. L.A.



NUMERI UTILI SOMMACAMPAGNA

Municipio 045 8971311
affari.generali@comune.sommacampagna.vr.it
Polizia municipale 045 8971315 - 348 2564460
polizia.municipale@comune.sommacampagna.vr.it
Carabinieri 045 515519
Guardia medica 045 7614565 (premere 2)
 Sommacampagna via Matteotti, 3
 c/o Casa di Riposo G. Campostrini
Guasti Rete Idrica e Fognature
 Acque Veronesi 800734300
Mercato settimanale Venerdì (Sommacampagna)
 Sabato (Caselle)

NUMERI UTILI VILLAFRANCA

Municipio 045 6339111
protocollo.comune.villafranca.vr@pecveneto.it
Polizia municipale 045 7900487
Carabinieri 045 6330500
Guardia medica 045 7614565 (premere 2)
 Villafranca via Ospedale, 2 - c/o Ospedale
Guasti Rete Idrica e Fognature
 Acque Veronesi 800734300
Mercato settimanale Mercoledì (Villafranca)
 Sabato (Dossobuono)

Per la tua pubblicità
 in questo spazio telefona
 allo 045 7152777 o al 3299469707

INTERNATIONAL CATERING CUP

L'amministrazione comunale di Sommacampagna si è unita ai festeggiamenti per lo straordinario risultato ottenuto dal Team Italia all'International Catering Cup 2025 di Lione. La squadra si è classificata vicecampione del mondo, un traguardo di grande prestigio che riempie d'orgoglio l'intera comunità. Un riconoscimento particolare è andato ad Andrea Mantovanelli, concittadino e coach del team, il cui ruolo è stato determinante in questa impresa Veterano della competizione, Mantovanelli ha messo la sua esperienza al servizio della squadra, guidando con determinazione i giovani talenti Andrea Monastero e Federico Corsi fino alla conquista del secondo posto in questa prestigiosa gara. Il team, composto anche dallo chef stellato Leandro Luppi (supervisor), dalla maître Samantha Ceraldi Lando, dalla responsabile di segreteria Claudia Gaspari, dal responsabile lavoro in box Simone Magnanini e dagli artisti del legno Remo e Marino Pasquini, ha affrontato una competizione di altissimo livello. La 'Coupe du Monde des Traiteurs', che si svolge all'interno del Sirha di Lione, è infatti uno degli eventi più importanti dedicati alla gastronomia e alla ristorazione a livello internazionale. Il successo del Team Italia non è solo un motivo di soddisfazione per i membri della squadra, ma rappresenta un vanto per tutta la nazione. La comunità di Sommacampagna, in particolare, è fiera di poter contare su un professionista del calibro di Andrea Mantovanelli, come sottolineato dal Sindaco Fabrizio Bertolaso e dal Vicesindaco Nicola Trivellati: «Ci congratuliamo con la squadra vicecampione del mondo per questo straordinario traguardo, che porta lustro all'Italia e al settore della ristorazione. Un ringraziamento speciale va al nostro concittadino Andrea Mantovanelli, il cui talento e la cui dedizione hanno contribuito in modo determinante a questo successo. Siamo orgogliosi di avere a Sommacampagna un professionista di tale valore, che con il suo impegno dimostra come la passione possa tradursi in risultati eccezionali». L.A.



NUMERI UTILI MOZZECANE

Municipio 045 6335811
E-mail protocollo@comunemozzecane.it
Polizia municipale 045 6335800
Carabinieri (Villafranca) 045 6330500
Guardia Medica 045 7614565 (premiera 2)
Valeggio sul Mincio via S. M. Crocefissa di Rosa
c/o Centro Sanitario Polifunzionale
Guasti Rete Idrica e Fognature
Acque Veronesi 800734300
Mercato settimanale Giovedì

NUMERI UTILI POVEGLIANO

Municipio 045 6334111
poveglianoveronese.vr@cert.ip-veneto.net
Polizia municipale 045 6334111
Carabinieri (Villafranca) 045 6330500
Guardia Medica 045 7614565 (premiera 2)
Villafranca via Ospedale, 2 - c/o Ospedale
Guasti Rete Idrica e Fognature
Acque Veronesi 800734300
Mercato settimanale Sabato (via Dante Alighieri)
Giovedì (Arsiè centro)

Per la tua pubblicità
in questo spazio telefona
allo 045 7152777 o al 3299469707

'GIOVANI VIRTUOSI IN COMUNE'



Sabato 1° febbraio, nella suggestiva cornice di Villa Baladoro, si è svolta la cerimonia di premiazione del bando 2024 'Giovani Virtuosi in Comune', promosso dall'associazione Comuni Virtuosi. L'iniziativa, di cui il Comune di Povegliano è tornato a far parte con l'amministrazione Tedeschi, mira a valorizzare progetti innovativi e sostenibili ideati da giovani under 35 residenti nei comuni della rete. «Ogni anno il bando accoglie un tema diverso, per meglio inquadrare le specificità dei territori e intercettare l'immaginazione e la capacità progettuale dei nostri giovani» ha spiegato Marco Boschini, coordinatore della rete Comuni Virtuosi. A ottenere il riconoscimento nazionale è stata l'associazione Daya APS, che in località Campagnole porta avanti il programma 'Frutti nuovi e cucine indipendenti', un progetto che unisce la coltivazione della terra allo sviluppo di percorsi di autonomia e inclusione per i giovani. «Il progetto di Daya si è immediatamente distinto per il suo essere sostenibile e solidale allo stesso tempo» ha sottolineato Asia Trambaioli, presidente dell'associazione Comuni Virtuosi, consegnando il premio a Marcella Perinon e Riccardo De Conti. Il riconoscimento prevede un contributo economico di 3.000 euro che l'associazione potrà utilizzare per finanziare le proprie attività. Un momento di grande emozione per i ragazzi coinvolti, culminato nelle parole di Perinon: «Voglio dire a tutti i ragazzi e ragazze: sognate! Perché gli ostacoli si superano e i sogni si realizzano». L'amministrazione comunale ha partecipato al completo alla cerimonia, esprimendo soddisfazione per il risultato ottenuto. La sindaca Roberta Tedeschi ha voluto ringraziare tutti coloro che hanno supportato il progetto: «Siamo orgogliosi di loro. Abbiamo creduto nel loro progetto e lo abbiamo sostenuto dal primo momento. Colgo l'occasione per ringraziare anche il gruppo Alpini e i Centri Giovanili Don Mazzi per il loro prezioso supporto». E ha poi aggiunto con convinzione: «In via Campagnole non si piantano solo alberi e si raccolgono frutti, ma si coltivano inclusione, riscatto sociale e speranza per chi troppo spesso resta ai margini. Oggi è un giorno di festa, ma da domani torneremo a costruire la Povegliano del futuro con ancora maggiore entusiasmo e determinazione». **L.A.**

MOZZECANE. L'asilo estende l'orario fino alle 16.00 e aumenta la capienza grazie al PNRR

Nido a tempo pieno, più posti e nuovi spazi

L'asilo amplia l'offerta e diventa a tempo pieno. Terminato l'anno di fase sperimentale che ha visto l'attivazione del nido, con fascia oraria 7.30-13, per l'anno scolastico 2025/26 amplierà la sua offerta per le giovani famiglie di Mozzecane, con fascia oraria 7.30-16. Tre ore in più di servizio che fanno la differenza e accoglieranno piccoli dai 3 mesi ai 3 anni. Non solo: cresce anche il numero di posti disponibili, che passerà da 16 a 24. Gli ambienti del nido di Mozzecane, adiacente alla scuola materna, sono stati oggetto di riqualificazione grazie al finanziamento PNRR per un investimento di 560.000 euro. «Il finan-



ziamento PNRR ci ha consentito di adeguare la struttura alle nuove richieste normative - specifica il sindaco di Mozzecane Mauro Martelli - così da offrire ai

più piccoli e alle loro famiglie il miglior servizio possibile in una struttura non solo adeguata, ma con tutti i comfort necessari in questa delicata fase di sviluppo, che richiede quanto mai ambienti salubri, con particolari specificità». I lavori si sono concentrati su un'ala dell'edificio non sfruttata e hanno visto l'adeguamento, in particolare, della zona riposo. Nato in una parte dell'edificio in cui sorge la scuola materna Borgo dei Piccoli, l'intervento si è reso necessario con il cambio delle normative, che oggi prevedono dimensioni diverse da quelle originarie. Mozzecane dà così la possibilità ai genitori di fare richiesta del

bonus asilo nido e l'opportunità di usufruire di una struttura pubblica, anziché essere costretti a rivolgersi al privato. In aprile l'apertura delle iscrizioni. «I lavori di miglioramento dell'asilo nido comunale sono un intervento fondamentale per garantire ambienti ancora più accoglienti e funzionali per i più piccoli. Questi investimenti - afferma l'assessore alla Scuola del comune di Mozzecane, Cristina Giusti - testimoniano il nostro impegno concreto nel potenziare le strutture educative del territorio, offrendo opportunità di crescita e apprendimento in spazi sempre più innovativi e inclusivi».

Silvia Accordini

GIORNATA DEL RICORDO E TESTIMONIANZE PER GLI STUDENTI

Nella mattinata di venerdì 7 febbraio, nella Sala Consigliere del comune di Mozzecane, è stata commemorata la Giornata del Ricordo, un momento celebrativo per onorare la memoria delle vittime delle Foibe e dell'esodo giuliano-dalmata. Hanno partecipato all'evento tutti gli studenti delle classi terze della scuola secondaria di primo grado di Mozzecane che hanno avuto l'opportunità di ascoltare le toccanti testimonianze di Anna Rismondo e Biancangela Bonamente, due donne istriane che hanno vissuto in prima persona e attraverso le vicende delle loro famiglie, il dramma dell'esodo forzato e le atrocità di quel periodo. Attraverso la loro viva voce e i loro racconti, i ragazzi hanno potuto conoscere da vicino una pagina di storia, comprendendo l'importanza della memoria e del rispetto per le sofferenze di chi ha dovuto abbandonare la propria terra. L'incontro si è concluso con un momento di riflessione collettiva, in cui i giovani hanno condiviso domande e pensieri, dimostrando grande sensibilità e interesse per il tema. È seguita la deposizione di un mazzo di fiori nella via Martiri delle Foibe di Mozzecane. **S.A.**



POVEGLIANO VERONESE LEGGE E VIENE PREMIATO

Povegliano Veronese è entrato a far parte dell'elenco delle 'Città che leggono', un riconoscimento del Centro per il Libro e la Lettura (Cepell) e dell'Anici, che premia i comuni impegnati nella promozione della lettura come valore sociale e strumento di crescita. Il titolo è assegnato ai comuni che si distinguono per il loro impegno nella diffusione della lettura come valore sociale e strumento di crescita personale e collettiva. Per ottenere questa certificazione, il Comune ha soddisfatto rigorosi criteri, tra cui la presenza di una biblioteca attiva, la promozione di progetti culturali legati al libro a livello loca-

le e nazionale, e l'istituzione di un Patto per la Lettura che coinvolge associazioni, cittadini e istituzioni. Grazie a questo lavoro, il Comune è stato incluso nell'elenco per il triennio 2024-2026, dimostrando di essere un esempio virtuoso di come la cultura possa trasformarsi in un motore di sviluppo e coesione. «Questo traguardo celebra il nostro impegno nella diffusione della lettura per il benessere della comunità - sottolinea Nicolò Vaiente, Assessore alla Cultura - È il risultato di uno sforzo collettivo che ha visto una straordinaria sinergia tra istituzioni e cittadini. Ringrazio l'Ufficio Cultura per il prezioso supporto». **L.A.**



'IL MIO AMICO P'. Marco Evoldi racconta la sua storia a Palazzo Guarienti in Sala Rossa

Il coraggio di vivere ...oltre la mischia

Servizi di
Letizia Acquistapace

Ci sono storie che non si limitano a essere raccontate, ma entrano nell'anima di chi le ascolta. La presentazione di 'Il mio amico P' di Marco Evoldi a Palazzo Guarienti è stata una di quelle occasioni in cui il confine tra testimonianza e emozione si annulla. Un evento intenso, organizzato in collaborazione con il Comune di Valeggio, la Fondazione Vivi Sport e il Panathlon Club Mantova, che ha saputo intrecciare sport, letteratura e umanità in una serata indimenticabile. Marco Evoldi, ex rugbista e allenatore, ha vissuto tutta la sua vita sul campo, tra sacrifici, vittorie e amicizie costruite nel fango della mischia. Poi, l'incontro inaspettato con una nuova sfida: il Morbo di Parkinson, che lui chiama semplicemente 'la malattia'. Un avversario ingombrante, difficile, ma mai impossibile da affrontare. Nel suo libro, Marco racconta questa battaglia con



ironia e leggerezza, senza mai cedere al vittimismo. «Il rugby mi ha insegnato a rialzarmi ogni volta che cado, e oggi continuo a farlo», ha detto, con la determinazione che lo contraddistingue. La Sala Rossa di Palazzo Guarienti era gremita, con più di cento persone, tra cui tanti giovani, tutti rapiti dalle sue parole. Un silenzio denso di emozione ha accompagnato la sua testimonianza, punteggiata da aneddoti di

vita, momenti difficili e riflessioni profonde. Cristina Soranzo ha dato voce ad alcuni passaggi del libro, rendendo ancora più intenso il racconto di Marco. «Non è facile accettare che questa condizione sia per sempre. Ma so che il Parkinson ormai è una parte di me e non posso mica fare la guerra a me stesso. Quindi lo accetto, lo studio, lo gestisco», ha spiegato con una sincerità disarmante. A fare gli onori di casa, l'As-

sessore allo Sport Eva Nocentelli e il Presidente della Scaligera Valeggio Rugby, Alessio Bianchini, che hanno ribadito quanto lo sport possa essere un baluardo di resistenza anche nelle sfide della vita. «Il rugby è sacrificio, è lotta, è sostegno reciproco. E Marco ne è la dimostrazione più autentica», ha sottolineato Bianchini, visibilmente emozionato. Non è stato solo un incontro letterario, ma un momento di vera condivisione, in cui la comunità ha dimostrato il proprio affetto e la propria vicinanza a Marco. L'uscita simultanea di un articolo su Avvenire, firmato da Massimiliano Castellani, ha ulteriormente confermato l'importanza di questa storia, capace di ispirare e di scuotere coscienze. La serata si è chiusa con un lungo applauso e con la consapevolezza che il messaggio di Marco continuerà a risuonare a lungo. Perché la vita, come il rugby, non si gioca da soli. E finché si ha la forza di alzarsi, la partita è sempre aperta.

PROFUMO DI CILIEGI A BORGHETTO

Sono iniziati e terminati a inizio febbraio i lavori per la sostituzione dei quattordici pini domestici lungo via Sanzio a Borghetto di Valeggio sul Mincio. Un'iniziativa che l'amministrazione comunale ha intrapreso concordandola con la Soprintendenza di Verona, a tutela del patrimonio paesaggistico caratterizzante l'area, e che è stata eseguita in raccordo con l'Azienda Gardesana Servizi i cui operatori, nel corso degli interventi per la manutenzione dei servizi idrici avvenuti nelle scorse settimane, avevano accidentalmente provocato la recisione delle radici più superficiali degli alberi con il conseguente sollevamento dell'asfalto. «Da una piccola criticità emersa con i lavori effettuati da Ags la nostra amministrazione ha colto una grande opportunità – dichiara il sindaco di Valeggio sul Mincio Alessandro Gardoni – innovando all'insegna della bellezza e della qualità il patrimonio arboreo di una delle vie più suggestive di Borghetto. Lo dobbiamo in primis ai valeggiani, ma anche ai tanti turisti che apprezzano l'eccellenza espressa dal nostro territorio». Sono niente meno che ciliegi da fiore, che con i loro colori, per alcune settimane ogni primavera, appagheranno la vista. I nuovi esemplari sono stati piantumati a uno stato vegetativo già maturo, già adeguatamente sviluppati sia in termini di fusto che di chioma, in modo da assicurare in un tempo congruo il ripristino dell'attuale assetto del sito.



NUMERI UTILI VALEGGIO SUL MINCIO

Municipio 045 6339800
info@comune.valeggiosulmincio.vr.it
Polizia municipale 045 6339819
Carabinieri 045 7950015
Guardia Medica 045 7614565 (premere 2)
Valeggio sul Mincio via S. M. Crocefissa di Rosa
c/o Centro Sanitario Polifunzionale
Emergenze rete idrica
Ags 800159477
Mercato settimanale Sabato

NUMERI UTILI SONA

Municipio 045 6091211
PEC: sona.vr@cert.ip-veneto.net
Polizia municipale 045 6091203
Carabinieri (Sommacampagna) 045 515519
Guardia medica 045 7614565 (premere 2)
Sommacampagna via Matteotti, 3
c/o Casa di Riposo G. Campostrini
Guasti Rete Idrica e Fognature
Acque Veronesi 800734300
Mercato settimanale Martedì (Lugagnano)
Sabato (Sona)

FOCUS A SONA PER GLI OVER 65



Sona investe nel benessere degli over 65 con il ritorno di 'Fitness della mente' e 'Fitness del corpo', iniziative promosse dall'Assessorato alle Politiche Sociali con il Servizio Educativo Territoriale e Omnia Impresa Sociale. Le attività, che combinano yoga ed esercizi cognitivi in gruppo, puntano a favorire autonomia e socialità. Per rispondere alla crescente richiesta, il corso di yoga si amplia con una nuova sede a Lugagnano (palestra comunale, venerdì 10.30), oltre alla storica location di San Giorgio (sala civica, venerdì 9.15). Otto incontri dal 21 febbraio all'11 aprile. Il corso 'Fitness della mente' propone esercizi per stimolare memoria e attenzione. A Palazzolo (Baita Alpini) si terrà un corso super avanzato dal 19 marzo al 28 maggio, il mercoledì alle 8.30. A Lugagnano (Palestra Digitale) si svolgeranno due corsi: avanzato, lunedì 8.30, e super avanzato, lunedì 10.30, dal 17 marzo al 26 maggio. La partecipazione ha un costo di 30 euro. Per informazioni e iscrizioni: 045 6080155 – serviziocioeducativo@comune.sona.vr.it.

 **BCC VALPOLICELLA BENACO**

La Banca al tuo servizio

NUMERI UTILI

VIGASIO

Municipio 045 7363700
 PEC vigasio.segreteria@halleycert.it
Polizia locale 045 7363700
Carabinieri 045 7363005
Guardia medica 045 7614565 (premiera 2)
 Isola della Scala via Roma, 60 - c/o Ospedale
Guasti Rete Idrica e Fognature
 Acque Veronesi 800734300
Mercato settimanale Sabato

NUMERI UTILI

CASTEL D'AZZANO

Municipio 045 9215911
 E-mail casteldazzano@legalmail.it
Polizia locale 045 9215928
Carabinieri 045 519377
Guardia medica 045 7614565 (premiera 1)
 Verona sud via Rovigo, 2/B - 37135 Verona
 accesso auto da via Legnago
Guasti Rete Idrica e Fognature
 Acque Veronesi 800734300
Mercato settimanale Giovedì

Per la tua pubblicità
 in questo spazio telefona
 allo 045 7152777 o al 3299469707

UNIVERSITÀ DEL TEMPO LIBERO



Sono quasi dieci anni che il comune di Castel d'Azzano ha attività l'Università del Tempo Libero, grazie alla preziosa collaborazione con l'Associazione Culturale Isotta Nogarola, una realtà guidata da Rino Guandalini e Remo Meneghini, in continua espansione grazie al costante lavoro di collaborazione con l'assessorato alla Cultura. Per l'anno accademico 2024-2025 è stata attivata anche la collaborazione con un'altra meravigliosa realtà di formazione che da anni opera nei comuni limitrofi: 'Acropoli-Proposte per la Cultura'. Questa associazione, che ha da poco festeggiato il traguardo del 28° anno di attività, è guidata dalla presidente Carla Massagrande. Dopo mesi di lavoro e di programmazione fianco a fianco con l'assessore alla cultura Erica Dolci, a gennaio 2025 sono finalmente partiti anche a Castel d'Azzano i primi cinque corsi serali. «Questa preziosa collaborazione ci ha permesso di ampliare l'offerta formativa anche alle fasce d'età più giovani, creando l'occasione per proporre corsi che diventano un bellissimo contesto di condivisione intergenerazionale. Siamo molto orgogliosi di questo nuovo passo, perché la cittadinanza ha risposto con grande entusiasmo e partecipazione. Rispetto a quanto programmato inizialmente, infatti, abbiamo dovuto attivare un doppio appuntamento sia per il corso 'Inglese per viaggiare', sia per il corso di 'Cucina e Pasticceria Vegetale' - afferma l'assessore Erica Dolci -. Grazie alle rispettive insegnanti Martina Magnani e Valentina Lucchini per l'eccellente professionalità dimostrata e apprezzata da tutti i corsisti e le corsiste». Oltre a questi sopra indicati, gli altri corsi attivati sono: micologia con il gruppo micologico 'Carlo Massalongo' e grafologia, con la docente Grazia Morandini. «Ci auspichiamo che questa collaborazione continui negli anni, perché investire su queste opportunità di crescita e di formazione informale è un'occasione perfetta per interesse relazioni positive e per maturare insieme come comunità, dimostrando che la cooperazione tra più forze è sempre vincente» - concludono l'assessore Erica Dolci e Carla Massagrande. S.A.

SOSTENIBILITÀ E CONDIVISIONE. Un Progetto innovativo per ridurre gli sprechi e non solo

Biblioteca del riuso fiocco rosa a Vigasio

A Vigasio prende forma un progetto innovativo che promuove economia circolare, condivisione e sostenibilità. Grazie alla vincita del bando Welfare Generativo della Fondazione Cariverona, l'associazione Il Giracose ODV, in collaborazione con la Cooperativa Solidarietà e la Cooperativa Charta, darà vita alla Biblioteca degli Oggetti Diffusa, un servizio che permetterà ai cittadini di prendere in prestito beni di uso comune, riducendo sprechi e consumi superflui. L'iniziativa si propone di incentivare il riutilizzo e la condivisione, mettendo a disposizione attrezzi da lavoro, elettrodomestici, giochi educativi, strumenti musicali e molti altri oggetti di uso quotidiano. Il principio è semplice: per accedere al servizio sarà necessaria una registrazione e, in cambio della possibilità di usufruire del prestito,



sarà richiesto di mettere a disposizione uno o più oggetti, contribuendo così alla crescita della rete. A Vigasio il servizio sarà attivo presso la Cicoperativa, gestita dalla Cooperativa Solidarietà, dove sarà possibile prenotare gli oggetti e ritirarli in un punto di consegna comodo e accessibile. Oltre al prestito, la Biblioteca degli Oggetti avrà una

funzione educativa, con incontri e laboratori per sensibilizzare la cittadinanza a un consumo più consapevole e responsabile. Nei prossimi tre anni, il progetto si amplierà con due nuove sezioni: l'Eventoteca, che fornirà attrezzature per l'organizzazione di eventi, e la Biblioteca delle Bici, dedicata al prestito di biciclette, con particolare attenzione ai

modelli per bambini. L'iniziativa è sostenuta dal Comune e da una rete di realtà locali, che hanno collaborato per creare un progetto radicato sul territorio e in grado di offrire un'alternativa concreta all'acquisto. La Biblioteca degli Oggetti Diffusa entrerà a far parte della rete nazionale 'Leila - La rete degli oggetti', adattandosi alle esigenze della comunità locale e garantendo un accesso facilitato ai servizi per le persone in difficoltà socio-economica. Nei prossimi mesi verranno definiti gli ultimi dettagli operativi e organizzati eventi di presentazione per coinvolgere attivamente la cittadinanza. Un passo importante per promuovere un modello di sviluppo più sostenibile e solidale, facendo di Vigasio un esempio concreto di innovazione sociale e ambientale.

Letizia Acquistapace

NUOVI MARCIAPIEDI A CASTEL D'AZZANO

Sono partiti da alcuni giorni i lavori di realizzazione di un marciapiedi a Castel d'Azzano in Via I Maggio. «Abbiamo iniziato ad intervenire su vari tratti dei marciapiedi a partire dal 2024 - commenta l'assessore ai Lavori Pubblici Claudio Pasquetto - purtroppo le necessità sarebbero molte e dobbiamo darci delle priorità. Negli ultimi mesi dello scorso anno eravamo intervenuti nelle zone attigue alle scuole Salgari, e in tratti di traverse di via Marconi, poi nella zona di via Bernardino Donato. Adesso è la volta di via I Maggio, per il tratto compreso tra la rotonda con via Ruggero Bauli e Via Gattinara. In questo caso si tratta del rifacimento completo del marciapiede con allargamento ad 1,5 metri e con il rifacimento degli accessi carrai. Sempre in via I Maggio ed in via Cirò, saranno ripristinati tratti degli asfalti sui marciapiedi con il prossimo piano degli asfalti che partirà nella prossima primavera. Anche per realizzare questi interventi - continua Pasquetto - abbiamo partecipato ad alcuni bandi regionali per la messa in sicurezza stradale ed è anche grazie a questi contributi che siamo in grado di intervenire su queste strade. Sempre in tema di marciapiedi, partiranno solo fra qualche mese i ripristini a seguito della posa della fibra in varie zone del paese. In questo caso gli interventi saranno a carico di Open Fiber che tuttavia non ha ancora completato il proprio piano degli interventi che si concluderà solo nel mese di ottobre». S.A.

NOTIZIE IN BREVE

Il 6 marzo in Municipio. Marzo è il mese dedicato alle donne e il comune di Castel d'Azzano dedica la propria attenzione a questo tema con l'appuntamento di giovedì 6 marzo presso la Sala Santi del Municipio. Sarà un incontro dedicato all'attualissimo tema finanziario, che spesso vede le donne svantaggiate dal punto di vista dell'indipendenza economica, le opportunità lavorative e salariali limitate e molto altro; un momento per riflettere assieme sul fatto che il denaro non è una 'cosa' da uomini e che le donne sono le vere protagoniste del cambiamento. Questo evento è stato organizzato in collaborazione con le volontarie del CIF (Centro Femminile Italiano) attivo sul territorio da molti anni; il ritrovo è previsto alle 17.30 con un aperitivo offerto a base di prodotti freschi e di qualità a km zero proposta da un'azienda locale.

Neodiciottenni a rapporto. Cerimonia ufficiale lo scorso 8 febbraio in Municipio a Castel d'Azzano per la consegna della Costituzione della Repubblica Italiana ai nati nel 2006. «Per essere cittadini consapevoli è necessario conoscere i diritti fondamentali, ricordando sempre che siamo parte di un popolo unito da una storia, una cultura e da un insieme di valori - ha affermato il sindaco Elena Guadagnini rivolgendosi ai ragazzi -. Siate protagonisti, cari ragazzi, della vita civica. Partecipate attivamente con le vostre idee ed il vostro entusiasmo al miglioramento e alla crescita della nostra comunità, e, se potete, rendetevi disponibili al dono, in qualsiasi sua forma, perché si diventa pianamente cittadini consapevoli quando ci si prende cura degli altri e del territorio in cui si vive. In voi riponiamo moltissima speranza, perché Voi avete un potenziale enorme, Voi siete il futuro!». Durante la serata sono intervenute le Associazioni del territorio che hanno colto l'occasione per presentare la loro attività ai neo diciottenni: Nicola Tezza per Aido, Ariano Feroni per Avis, Fiorenzo Minelli per Acat. A sua volta l'avvocato Eleonora Baetta ha illustrato ai ragazzi alcuni fondamenti della Costituzione Italiana.



LA CERIMONIA. Lo scorso 12 febbraio è stato intitolato lo spazio antistante le scuole

Martiri delle foibe, memoria onorata

Una cerimonia molto partecipata, quella dedicata all'intitolazione di uno spazio pubblico ai martiri delle foibe e dell'esodo istriano-dalmata, che si è tenuta a Soave il 12 febbraio, alla presenza del Prefetto di Verona Demetrio Martino. Quest'anno, infatti, nella ricorrenza della giornata del ricordo, l'amministrazione comunale del borgo murato ha voluto, accanto ai tradizionali eventi culturali, lasciare un segno tangibile della vicinanza di questa comunità ai propri connazionali che durante la seconda guerra mondiale hanno dovuto lasciare la propria terra d'origine per avere salva la vita o, in circostanze tragiche, l'hanno persa nelle voragini carsiche. Come spiega il sindaco Matteo Pressi: «già lo scorso anno avevamo maturato l'idea di dedicare ai martiri delle foibe e dell'esodo istriano-dalmata spazio antistante le scuole elementari e gli impianti sportivi pubblici. Si tratta, a nostro modo di vedere, di un luogo molto significativo perché richiama l'atten-



zione, e quindi forma la memoria, soprattutto dei giovani, ovvero delle persone che principalmente, assieme ai loro genitori, frequentano questo spazio». Una volta maturata la scelta, nel corso dell'estate del 2024 l'amministrazione comunale ha promosso importanti lavori di riqualificazione di questa porzione dell'abitato di Soave, collocandovi nuove aiuole, nuovi alberi e procedendo alla manutenzione del manto stradale». Alla ceri-

monia hanno partecipato oltre 300 bambini delle scuole elementari, accompagnati dai loro insegnanti. Di particolare valore è stato l'intervento del prefetto di Verona, Demetrio Martino, che ha ricordato a tutti i presenti come i valori della costituzione possano ancora oggi, partendo dalla memoria di fatti tragici come questi che hanno contribuito a formarli, guidare la vita quotidiana di ciascuno. Presenti alla cerimonia anche il consi-

gliere della Provincia di Verona Alberto Mazzurana, e soprattutto i rappresentanti dell'associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia, Loredana Gioseffi e Marco D'Agostino, che da decenni raccoglie attorno a sé gli esuli ancora in vita e le famiglie colpite da questo dramma, soprattutto allo scopo di ricordare i tanti connazionali infoibati e che per lungo tempo non hanno avuto spazio nella memoria e nella coscienza collettiva.

BILANCIO 2025. Pioggia di contributi da Regione e Provincia

E' costantemente impegnata a reperire risorse attraverso la partecipazione ai bandi promossi dallo Stato, dalla Regione e dalla Provincia, l'amministrazione comunale di Soave, senza tralasciare le opportunità offerte dagli organismi comunitari. E così, all'avvio dell'esercizio 2025, il bilancio della cittadina murata ha già trovato dei motivi per sorridere, beneficiato da ben quattro contributi regionali, dovuti alla vittoria di altrettanti bandi ai quali il Comune ha partecipato. Diversi gli ambiti di azione cui saranno destinate le risorse, a partire dai 7.000 euro erogati dall'assessorato alla protezione civile della Regione per sostenere il Comune nell'aggiornamento del proprio piano locale di contrasto alle emergenze. Sono poco meno di 6.000 euro, invece, le somme stanziare dalla direzione agroalimentare della Regione per premiare la scelta del comune di Soave di introdurre nella mensa scolastica l'utilizzo di numerosi prodotti biologici e a km zero. «Questa somma - afferma il sindaco Matteo Pressi - sarà utilizzata per venire incontro alle famiglie più fragili dal punto di vista economico, prevedendo alcune gratuità a favore dei bambini». Passando agli eventi e alle manifestazioni è risultata vincente l'idea di candidare l'edizione 2024 del Soave Guitar Festival - il festival delle chitarre soavese - tra le iniziative da sostenere attraverso il fondo regionale per la cultura: la Regione ha co-finanziato l'evento». E' di pochi giorni fa, invece, la notizia della vittoria soavese anche del bando legato alla organizzazione di momenti di approfondimento e coinvolgimento del pubblico in occasione della prossima giornata regionale dei colli veneti, prevista per il 23 marzo, e che quindi si svolgerà anche a Soave con un evento dedicato. Un comparto, quello della cultura e degli eventi che beneficia, in relazione alle due manifestazioni citate, di un cofinanziamento regionale di circa 13.000 euro. La parte del leone è riservata alle opere pubbliche. E' iniziato da pochi giorni il cantiere di rifacimento di via S. Matteo, alle porte del centro storico di Soave, dove sarà completamente rifatto il manto stradale e saranno allargati e ri-sfaltati i marciapiedi grazie ad un contributo regionale di 50.000 euro su un totale di 130.000 euro di lavori. Un inizio d'anno che porta in dote all'amministrazione del piccolo borgo murato ben 76.000 euro di contributi straordinari, i quali consentono di guardare al prossimo futuro con tranquillità: «pur a fronte dei tagli statali, possiamo realizzare nuove opere e ampliare i servizi senza aumentare le tasse. Per questo devo ringraziare la Regione e il Presidente Zaia che offrono al territorio l'opportunità di ricevere gli aiuti necessari a fare di più e meglio» - conclude il sindaco.



Il sindaco Matteo Pressi nel cantiere di via S. Matteo

FLAVESCENZA DORATA. UN AIUTO AI VITICOLTORI

Negli ultimi due anni è stato il vero grattacapo di numerosi viticoltori dell'est veronese e della zona del Soave in particolare. Stiamo parlando della flavescenza dorata, malattia che colpisce la vite impedendo il corretto flusso della linfa all'interno della pianta, compromettendone la produttività fino a causarne la morte. Una fitopatologia batterica e parassitaria, in grado di contagiare nel giro di pochi mesi interi vitigni partendo da una sola vite. Un fenomeno che, se non arginato in tempo, rischia di diffondersi per intere valli. Per questo, a partire dal 2022 nella Regione Veneto sono state disciplinate con decreto regionale diverse modalità di intervento obbligatorio da parte dei coltivatori per il contenimento della flavescenza dorata, con un calendario di trattamenti da eseguire

obbligatoriamente, pena ingenti sanzioni amministrative. Per sostenere il costo di questi trattamenti e per aiutare gli agricoltori colpiti dal calo di produzione avuto, da pochi giorni la Regione del Veneto ha istituito un fondo di 1,5 milioni di euro, a sua volta derivante dal riparto di un fondo statale di 4 milioni di euro, che sarà distribuito tra le aziende agricole e i coltivatori del territorio regionale diretti interessati dalla problematica. I primi bandi sono già attivi e tutte le informazioni sono disponibili sul sito della Regione. Gran parte di questi si concentrano nella zona di produzione del Soave e in particolare nella Val d'Alpone, con alcuni vitigni colpiti anche nel territorio comunale di Soave, nelle frazioni collinari di Castelcerino e Fittà. «E' una buona

notizia per la nostra denominazione, duramente colpita in alcune sue parti dalla piaga della flavescenza dorata - afferma il sindaco Matteo Pressi -. Combattere questo fenomeno ha dei costi ingenti soprattutto in termini di trattamenti, senza contare la contrazione nella produttività di alcune aziende. Si tratta di un aiuto fondamentale, soprattutto per i coltivatori diretti o le aziende più piccole che ad oggi non hanno le marginalità sufficienti per affrontare, dal punto di vista economico, il problema da soli. Ora agricoltori possono essere parte attiva nella lotta a questo grave fenomeno, attuando tutte le iniziative necessarie e richieste dalla Regione senza il timore di avere contraccolpi economici. Solo con l'aiuto di tutti e si potrà risolvere efficacemente questa problematica».



Ti aiutiamo a trovare e vendere casa

nelle zone di SOAVE, MONTEFORTE D'ALPONE, RONCÀ, MONTECCHIA DI CROSARA, CAZZANO DI TRAMIGNA.

Corso Vittorio Emanuele II, 34
37038 Soave (VR)

+39 045 2250603

+39 320 3347315

vrhcg@tecnocasa.it

Per visualizzare tutti gli immobili in vendita visita il nostro sito:

soave1.tecnocasa.it



DIARI BESTIALI

LA POLITICA DEGLI ANIMALI

di Silvia Allegri

Amarli è importante, ma non basta. Non basta nemmeno scendere in piazza, protestare sui social, cercare di creare consapevolezza nelle persone che ci sono più vicine. Per aiutare davvero gli animali, per far sì che i loro diritti vengano rispettati, e dunque per cambiare il mondo, creandone uno più giusto per ogni vivente, si deve passare per forza dalla politica. Sono le istituzioni a giocare un ruolo decisivo per il benessere e la protezione degli animali. E a ricordarcelo c'è, oggi, un libro utile, piacevole da leggere, denso di informazioni preziosissime. Ecco, allora, *La politica degli animali* (People, 2024), di Gianluca Felicetti, un nome che ha contribuito a fare la storia dell'attivismo a favore degli animali in Italia, e dal 2006 riveste il ruolo di presidente della Lav, lega

Anti Vivisezione, tra le associazioni più importanti nel panorama europeo, protagoniste di grandi campagne informative sulla vivisezione, il maltrattamento, l'abbandono, lo sfruttamento. Grazie anche a Lav è cambiato il Codice Penale: la legge 189, approvata nel 2004, rappresenta un passo in avanti decisivo per la difesa di tutti gli animali. "Occuparsi di animali è politica", scrive Felicetti. Oggi, più che mai, in un'epoca in cui tanti animali sono parte delle nostre vite, certo, ma molti altri sono invece ancora relegati alla prigionia e alla sofferenza negli allevamenti, nei laboratori, nei luoghi in cui il loro benessere è messo in secondo piano rispetto alla loro utilità, peraltro discutibile. E continua: "A volte, quando si parla di animali, ci si sente rispondere: sì, ma

sfruttamento dei lavoratori, si ripercuote sul benessere di tutti noi". Basti solo pensare alle pandemie e alle emergenze sanitarie, dall'avviata alla suina, alla 'mucca pazza': spesso il sovraffollamento di animali e la sofferenza che ne deriva hanno avuto conseguenze catastrofiche anche in ambito sanitario umano. Sfogliando il libro di Felicetti, scritto in modo piacevole, a tratti anche ironico nell'evidenziare alcune contraddizioni, si ripercorre la storia dell'Italia di questi ultimi 50 anni, dei tanti politici e partiti che hanno utilizzato gli animali come argomento di persuasione nelle campagne elettorali, delle associazioni e dei comitati di cittadini che sono scesi in campo per dare voce a chi non ne ha una. Gli animali sono nelle nostre mani, dai più piccoli ai più grandi. Sorrideremo, ed è un sorriso amaro, ricordando alcuni protagonisti della politica in posa con cagnolini, agnelli, gattini, ma avremo anche la possibilità di cogliere un'occasione preziosa, leggendo questo libro: trovare la voglia di impegnarci, di prenderci la responsabilità, da elettori, o da candidati, di mettere sempre sotto i riflettori il diritto alla vita e al rispetto, per tutti.



TEQUILA, un cane invisibile. Perché?

Volete sapere quale è stata la vita di Tequila? I suoi primi 5 mesi li ha vissuti in una casa assieme a persone poco raccomandabili e nelle mani di bambini violenti. Ad un certo punto Tequila risulta essere di troppo, così viene trasferita in un campo dietro casa con un doppio giro di catena al collo. E' stata notata da qualcuno e portata via dai volontari, i quali hanno potuto darle solo un box come rifugio al posto di una nuova casa. Ora è accudita e amata, ma cerca disperatamente una famiglia da quando era cucciola. Tequila pesa circa 35 kg, ha 4 anni, e' sterilizzata e vaccinata. E' chippata ed è sana. Si cerca famiglia dove non siano presenti bambini, cani femmina e gatti. Va d'accordo con i cani maschi purchè siano equilibrati. Per qualsiasi informazione contattare Paola al numero 3473202079



AMBIENTE, TERRITORIO e AGRICOLTURA

Settore lattiero - caseario

Il comparto lattiero-caseario italiano ha registrato segnali positivi da gennaio a ottobre 2024, con un aumento dell'1,5% nella consegna di latte bovino ai caseifici rispetto allo stesso periodo del 2023. Il Veneto è praticamente in linea con la media nazionale segnando un +1,63% secondo le elaborazioni della Fondazione Centro Studi Coldiretti-Divulga. Nel terzo trimestre del 2024, il prezzo del latte alla stalla in Italia ha raggiunto 51,65 €/100 kg, un livello superiore alla media Ue e agli anni

precedenti. Contestualmente, il calo dei costi di produzione (-5,5% rispetto a ottobre 2023) e il miglioramento del clima di fiducia degli operatori evidenziano un contesto più favorevole per il settore, che guarda con ottimismo al futuro. In Veneto, l'export di prodotti lattiero-caseari si distingue con un incremento del +13% in valore rispetto al 2023, confermando il ruolo chiave della regione come leader nella qualità e competitività del settore. I formaggi veneti continuano a conquistare i mercati internazionali, contribuendo al riconoscimento del Made in Veneto nel mondo. Il 75% del latte munto nelle stalle del territorio regionale - pari a 1,2 milioni di tonnellate - viene trasformato in formaggi: un patrimonio di eccellenza che con-



corre a sostenere la Dop economy italiana dove il Veneto primeggia un valore di quasi 5 miliardi di euro dato proprio dalle filiere del cibo.

«A fronte di questi prodotti, vanto del Made in Italy, realizzati secondo tradizione ed elevati standard qualitativi - spiega Carlo Salvan presidente di Coldiretti Veneto - le imprese agricole devono fare i conti con una certa cultura, quella dei grandi interessi, che favorisce l'industria del cibo sintetico con investimenti destinati alla creazione di bio-reattori dove non si mungono vacche ma il latte si costruisce in laboratorio. A questo si aggiunge il consumo sempre più diffuso di prodotti ultraprocesati». Gli fa eco Roberto Serpelloni, membro di Giunta Coldiretti Verona e allevatore di vacche da latte, oltre che commissario Borsa merci settore lattiero-caseario: «Da quarant'anni nelle nostre stalle sono banditi gli ormoni e ci impegniamo a produrre eccellenze riconosciute in tutto il mondo. È quantomeno paradossale ora paragonare al nostro latte sostanze generate da cellule alimentate in laboratorio proprio con gli ormoni». «L'impegno delle istituzioni deve andare nella direzione della tutela dell'agroalimentare di qualità - conclude Salvan - sostenendo l'agricoltura europea sia attraverso principi fondamentali ed inderogabili come la reciprocità e la tracciabilità. Coldiretti rinnova il suo impegno a supporto degli allevatori e dei consumatori continuando a chiedere l'applicazione del principio di precauzione a tutela dei redditi agricoli, della Dieta Mediterranea, della natura e della salute dei cittadini».



Da oltre 50 anni
al servizio
dell'agricoltura

IMPIANTISTICA
AGRARIA

Impiantistica Agraria srl

Impianti antigrandine e anti insetto,
strutture per vigneti e frutteti, impianti
di irrigazione, recinzioni e staccionate

Via Mantovana, 7 PASTRENGO (VR)
Tel. 045 7170076 - Fax 045 7170378

info@impiantiantigrandine.it - www.impiantiantigrandine.it

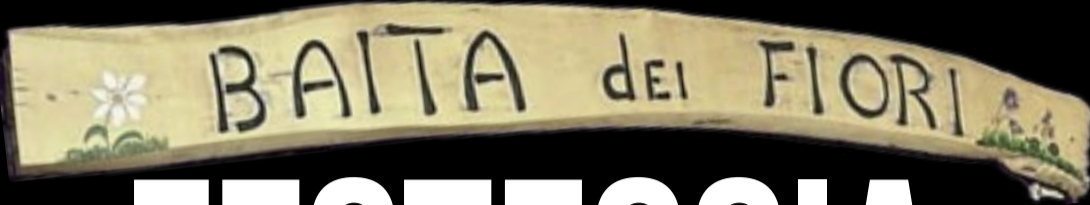


- INSETTI UTILI • PRODOTTI FITOSANITARI
- PRODOTTI PER AGRICOLTURA BIOLOGICA
- FERTILIZZANTI E BIO STIMOLANTI
- CARBURANTI • RITIRO CEREALI

Sede di Villafontana: Via Villafontana, 146/c • 37051 Villafontana di Bovolone (VR) • Tel. 045 698 9019 • info@spreaagricoltura.it
Sede di Domegliara: Via Lanza, 22 • 37015 Sant'Ambrogio di Valpolicella (VR) • Tel. 045 686 2856 • domegliara@spreaagricoltura.it
Sede di Stienta: Via Eridiana, 3760 • 45039 Stienta (RO) • Tel. 042 5753082 • stienta@spreaagricoltura.it
Sede di Vigasio: Via Dante Alighieri, 66/B • 37068 Vigasio (VR) • Tel. 045 732 5071 • vigasio@spreaagricoltura.it
Sede di Zevio: Via Giacomo Matteotti, 5 • 37059 Zevio (VR) • Tel. 045 605 0236 • zevio@spreaagricoltura.it
Sede di Ponso: Via Gualdo, 42 • 35040 Ponso (PD) • Tel. 042 916 00106 • ponso@spreaagricoltura.it

9 MARZO 2025

**VALPOCENTER
EXPERIENCE**
SANT'ANNA D'ALFAEDO



**FESTEGGIA
1 ANNO**

**CONTEST
MOTOCROSS
DALLE 9.00 ALLE 17.00**

**AREA RISTORO
APERTA TUTTO IL GIORNO**

**GONFIABILI GRATUITI
TUTTO IL GIORNO**

**MUSICA DJ SET
DALLE 17.00 ALLE 22.00**



**PISTA DA
MOTOCROSS**



**AREA
RISTORO**



**NOLEGGIO
E-BIKE**



**LOCAZIONE
TURISTICA**



**PARCHEGGIO
CAMPER**

VIA BAITA DEI FIORI 1 - 37020, SANT'ANNA D'ALFAEDO
+39 327 7103070 - VALPOCENTERMX@GMAIL.COM



Tel. (+39) 045 7115802
Sant'Anna d'Alfaedo



Tel. (+39) 340 1143434
Sant'Anna d'Alfaedo



Tel. (+39) 045 7519089
Sant'Anna d'Alfaedo



Tel. (+39) 045 7545044
Sant'Anna d'Alfaedo



Tommasi Pietre
Tel. (+39) 340 5003699
Sant'Anna d'Alfaedo



Tel. (+39) 045 7545044
Sant'Anna d'Alfaedo



Tel. (+39) 045 7545155
Fane di Negrar

SALUTE&BENESSERE. Chiara Turri interviene sull'argomento

La cura della pelle



Chiara Turri

La Corea, la terra delle ultime scoperte cosmetiche e delle esperte in fatto di pulizia e trattamento della pelle, ha inventato il Layering, ovvero la sovrapposizione di tanti passaggi (fino a 11) e l'ha esportato in tutto il mondo. Il mondo della k-beauty è un mondo estremamente affascinante: i 10 step della skincare coreana portano con sé segreti di bellezza delle donne orientali ed una filosofia di amor proprio che può essere applicata in molti aspetti della vita. Infatti, la K-beauty si basa sul principio secondo cui la bellezza nasce dall'interno. In Corea, la cura del viso non è fatta solo di 10 step da seguire, ma viene vissuta come un vero e proprio rituale.

Ma questa visione è realmente utile a noi donne occidentali? Sono veramente necessari tutti questi prodotti magistralmente brandizzati e pubblicizzati sino a diventare virali?

«Questa beauty routine giornaliera, così articolata, diventa molto impegnativa anche dal punto di vista economico. La visione occidentale, in linea anche con il nostro stile di vita prevede una routine multitasking, con prodotti studiati per rispettare tutte le esigenze e facilitare la vita: in poche parole lo stile "less is

more"! Da esperta di cura della pelle da quasi trent'anni credo che dieci step siano davvero eccessivi, o per lo meno non necessari. Credo nella filosofia del less is more, anche e soprattutto in cosmetica. Se hai bisogno di dieci step vuol dire che non hai capito cosa serve alla tua pelle e quali sono i prodotti giusti per te. E a dare ragione a noi occidentali arriva proprio in questi giorni il contrordine coreano che inizia a lanciare sul mercato prodotti "All in one". Il mio consiglio è quello di usare il buon senso, di affidarsi ad esperti della cura della pelle per scegliere prodotti performanti e certificati, senza lasciarsi influenzare dalle tendenze e mode del momento».

Quali sono i passaggi principali per una corretta skincare?

«La routine della cura va differenziata tra mattina e

sera. La mattina è necessario eseguire la detersione e la tonificazione per gestire il PH e creare la base per applicare i prodotti, l'applicazione del siero per affrontare i problemi specifici della pelle e l'idratazione con contorno occhi e una crema che contenga SPF contro gli stress ambientali. La sera è fondamentale ripetere le fasi di detersione e tonificazione per rimuovere impurità accumulate durante la giornata e procedere con l'applicazione di siero e crema notte formulati per fornire nutrimento, sostenendo il naturale processo di rigenerazione e riparazione. I prodotti per la notte sono spesso formule più ricche e dense che ripristinano la barriera cutanea. E' importante che tutti i prodotti siano complementari e ben studiati per una cura di 24 ore. Una volta alla settimana possiamo concederci un'esfoliazione: una buona maschera viso che donerà lucentezza e freschezza al viso. Il momento della routine di cura della pelle deve diventare uno spazio importante della giornata che dedichiamo a noi, a volerci bene. In questo l'Oriente insegna! La nostra bellezza nasce dall'interno e la cura della pelle è il modo in cui questa bellezza traspare all'esterno».

A cura dell'ostetrica Maddalena Bressan

Menstruazioni e rispetto dell'ambiente



Partiamo dal presupposto che:

- Un assorbente ci impiega circa 500 ANNI a decomporsi;
- Una donna consuma almeno 12.000 assorbenti usa e getta nei suoi anni fertili (esclusa la brutta e comune abitudine ai salvaslip fuori dal periodo mestruale);
- In Italia produciamo circa 900 TONNELLATE ANNUE tra assorbenti, pannolini e pannoloni.

Dati che fanno strabuzzare gli occhi!

Ci sono alternative ecologiche che ci permettono di gestire il mestruo nel rispetto dell'ambiente.

Oggi vi parlo della Coppetta Mestruale. Cos'è?

Una coppetta in silicone medicale certificato (vedi foto), che va posizionata all'interno della vagina. Si fissa sulle pareti vaginali e raccoglie il flusso mestruale. In cosa differisce da un assorbente interno? Non è usa e getta ma dura tra i 5 e i 10 anni e non irrita le mucose! La sua sicurezza è dimostrata: certo va sterilizzata tra un ciclo e l'altro e lavata tra uno svuotamento e l'altro nel corso di uno stesso "ciclo", va manipolata con le mani pulite, ma niente di più...ricordo che la vagina non è sterile. Ambiente rispettato e un portafoglio che ci sorride: costa tra i 10 e i 30 euro (da dividere su 5-10 anni appunto), contro la spesa media di 80 euro all'anno per gli assorbenti.

Punto molto importante è scegliere la cop-

petta fatta per Te: va considerata un vero e proprio vestito, ci sono diametri, morbidezze, lunghezze, capienze diverse a seconda del tono del nostro pavimento pelvico, della lunghezza della vagina, dell'abbondanza del flusso...esistono anche coppette per chi non ha mai avuto rapporti. Puoi cercare delle dritte sui siti dedicati per conoscere meglio la tua anatomia quindi le coppette adatte a te o rivolgerti ad un'ostetrica che ti aiuti nella scelta. Se dopo averla posizionata hai dolore, se perde o senti che tende a scendere allora può non trattarsi della coppetta giusta. Se invece non la senti né riscontri perdite...allora ci siamo! E' una vera comodità, la puoi usare in acqua, negli sport anche ad alto impatto (quando è ben "indossata" fa il vuoto!), di notte...e spesso tiene molto più a lungo di un assorbente. È solo questione di prendersi confidenza e farci un po' di pratica per poi goderti tutti i suoi grandi benefici, a partire da questo piccolo ma significativo contributo alla cura del pianeta e della natura.

Altre alternative molto valide e comode possono anche essere la spugna mestruale, un assorbente naturale riutilizzabile da 3 a 6 mesi (secondo le indicazioni del produttore) oppure il disco mestruale: disco in morbido silicone medico e ipoallergenico che, esattamente come la coppetta, si inserisce in vagina o ancora i comodissimi e delicati slip mestruali.

UNA DONNA AL MESE - a cura di Claudio Gasparini

ANNA MARTELLATO

E' nata all'ospedale Chiarenzi di Zevio dove lavorava il papà come ginecologo. Ma tutta la sua vita, fino ad ora, è sempre stata nello stesso posto: Verona. "Non mi sono mai spostata dalla casa di famiglia, neppure adesso che sono sposata, trascinando, felicemente, mi auguro, mio marito in questo posto che è un luogo in cui ogni sasso del giardino e ogni mattone trasudano ricordi". All'attivo ha già due romanzi entrambi pubblicati da Giunti Editore dove è sempre presente una grande casa e tutte le sue storie ruotano attorno alla famiglia che considera sacra. Oggi scrive libri ma a scuola non raggiungeva la sufficienza nei temi. Alle elementari dovette frequentare una scuola estiva per incentivare lettura e scrittura. "Insegnavano non solo a leggere, nel senso di intraprendere come sana abitudine di arricchimento personale la lettura, ma anche a scrivere. Scrivere temi, non certo libri, sono le basi per tutti, poi ognuno prende la sua strada". La sua, all'epoca, era "fuori dai binari", dove andavano tutti i suoi compiti di italiano. "Per questo ero scarsa in materia. Una questione di fantasia, ricordo: ero un po' come Alice nel Paese delle Meraviglie". Quella parte di "meraviglia" che la faceva andare fuori tema a scuola è riuscita a portarla nel suo lavoro. Anna è giornalista professionista, tuttavia ha sviluppato il suo lato creativo aiutando i clienti ad esprimere il loro potenziale attraverso progetti giornalistici. Ognuno secondo la propria voce, la propria storia, i propri obiettivi. Da grande non avrebbe voluto essere né una scrittrice, né fare la giornalista, ma fare il medico. "Meno male che il test d'ingresso mi è andato male. Non mi ci vedrei a prescrivere medicine. Preferisco di gran lunga prescrivere libri. Anche loro curano, e a volte lo fanno meglio di una pillola". Ammette non esserci soddisfazione più grande di quando viene contattata dai suoi lettori per comunicarle che quello che hanno letto ha lasciato in loro qualcosa. "Nel migliore dei casi, questo qualcosa inizia a scavare a fondo e a cambiare le cose. Se ci pen-



siamo è sorprendente quello che un libro può fare". Nel prossimo futuro, anziché essere vista come "giornalista e scrittrice", le piacerebbe che le cose si invertissero: vorrebbe essere vista di più come scrittrice, poi come giornalista. Una priorità di intenti che sta diventando verità, con i suoi tempi. Anna è una donna tenace, sognatrice "Dio salvi i sognatori". E, selvatica, come lei stessa si definisce. "La mia natura è lì, fuori dalle righe, nelle cose e nelle piante, alberi ancestrali, fiori selvatici ed erbe dimenticate, che nessuno nota. Ma che hanno una storia da raccontare che, spesso, parla di noi. La natura, come la famiglia, è l'altro elemento chiave e onnipresente nella mia vita e nelle storie che scrivo".

L'ANGOLO DI FRANCESCA - www.cucinaeciacolet.it

Churros

È carnevale, tempo di dolcezze e prelibatezze! Quest'anno vi propongo i churros, deliziosi dolcetti fritti tipici della Spagna. Troverete tantissime ricette al riguardo, ma io vi condivido questa semplice, semplice. Preparate una pasta choux (quella dei bignè).

Vi serviranno

- 250 ml di acqua
- 40 gr di burro
- 150 gr di farina setacciata
- Olio per friggere

Preparazione

Mettere a bollire l'acqua con il burro e versare la farina setacciata. Mescolare fino a che il composto si stacca dalle pareti, inserire un uovo (io metto nel robot per semplificare). Otterrete una palla tiepida e morbida. Inserirli nella sac a poche, tagliare il beccuccio e schiacciare tagliando piccoli tubicini che farete cadere nell'olio a friggere. Scolare e rotolare nello zucchero. Servire con una cioccolata calda.



'6 ORE RUN FOR LIFE'. A Custoza torna la manifestazione podistica solidale

Correre per donare a Sommacampagna

Torna la '6 ore Run For Life', la manifestazione podistica che unisce sport, natura e solidarietà. L'appuntamento è fissato per domenica 16 marzo 2025, quando atleti e appassionati si ritroveranno a Custoza, immersi in un suggestivo circuito naturalistico tra sentieri e mulattiere. Organizzata dalla ASD Bike Team Caselle in collaborazione con i donatori di sangue FIDAS Verona, la corsa si svilupperà lungo un tracciato di 3,5 km, da ripetere più volte a seconda della modalità scelta. Le opzioni di partecipazione sono diverse: gli appassionati delle lunghe distanze potranno cimentarsi nella mezza maratona di 21 km (6 giri del percorso) o nella maratona di 42 km (12 giri). Per chi punta alla resistenza, invece, c'è la formula 6 ore, in cui il numero di chilometri percorsi sarà determinante per la classifica finale. Per tutte queste cate-



gorie, la partenza è fissata per le 9:00. Più tardi, alle 12:00, prenderà il via la staffetta a coppie, una gara di tre ore aperta a tutti, dai più allenati ai semplici appassionati. I due partecipanti potranno alternarsi liberamente o, se lo preferiscono, correre insieme portando con sé il testimone per l'intera durata della gara. Non ci sono regole rigide, se non quella di completare più giri possibile entro lo scadere del tempo. L'evento avrà come

punto di riferimento l'agrigelateria 'Corte Vittoria' di Custoza, una location immersa nella natura con ampi spazi verdi, area giochi per bambini e parcheggio riservato. Sarà possibile degustare prodotti tipici locali, dai salumi e latticini ai panini e gelati artigianali, per un momento di ristoro dopo la fatica della corsa. Oltre all'aspetto sportivo, la giornata avrà un importante scopo benefico: il ricavato sarà destinato alle attività di

sensibilizzazione sulla donazione del sangue promosse da FIDAS Verona. Un'opportunità per correre non solo per sé stessi, ma anche per una causa che può fare la differenza. Le iscrizioni resteranno aperte fino a venerdì 14 marzo, salvo esaurimento dei 250 posti disponibili. Per maggiori informazioni e iscrizioni è possibile consultare i siti www.bike-team.it e www.fidascalles.it.

Letizia Acquistapace

CALCIO, PALESTRA DI VITA



Il calcio è proprio una palestra di vita, dove i valori sono sempre importanti. Quando succedono fatti che non riguardano espressamente il gioco che si sviluppa in campo e accadono altre cose, tutti sono pronti ad intervenire e a darsi una mano. E' quello che è successo sabato pomeriggio durante la partita che si stava disputando per la categoria juniores under 14 tra i padroni di casa dell'Atlas Verona e Sampietrina, quando l'arbitro Andrea Terrabuio ha visto all'improvviso accasciarsi sugli spalti un signore settantacinquenne. Subito ha interrotto la partita ed è corso ad aiutare (nella vita è un radiologo) il malcapitato facendo il massaggio cardiaco, che ha imparato durante le esercitazioni che si fanno in ospedale. A dargli una mano una signora di professione infermiera. E' prontissimi sono arrivati alcuni dirigenti dell'Atlas che hanno usato il defibrillatore. Subito è accorsa anche l'ambulanza che ha immediatamente portato l'uomo cosciente, probabilmente colpito da infarto. «E' la classica dimostrazione che fare l'arbitro non serve solo nello sport ma anche nella vita-dice Claudio Fidilio presidente della sezione arbitri di Verona-anche per gli studenti e per chi lavora. L'arbitro è stato bravissimo, ha preso una decisione come si fa in gara, in una frazione di secondo. Un gesto rapido, coscienzioso e vitale. Sono orgoglioso di Terrabuio. E avanti tutta». Ma episodi del genere, ahimè, quando c'è in ballo la vita, accadono. Come il 4 dicembre dell'anno scorso quando nella partita dei dilettanti molisana tra Pietregalla vs Viribus Potenza, valida per il campionato di Promozione, diretta dal giovane arbitro lucano 23 enne Saverio Candela aveva interrotto la sfida ed era subito salito in tribuna per prestare le prime cure ad uno spettatore che aveva attacchi di cuore, in attesa dell'arrivo dell'ambulanza. Anche qui il defibrillatore ha fatto tanto e il malato è stato subito portato al nosocomio più vicino. Ed ancora nel marzo 2023 allo stadio di Borgo Mozzano in provincia di Lucca. Siamo al 26esimo minuto del secondo tempo dell'incontro tra Borgo Mozzano vs Barga dei dilettanti, campionato di Seconda categoria. L'arbitro Luca Martelli della sezione di Pisa interviene, allertato dai giocatori in campo. C'è un signore accasciato in tribuna. Martelli esce dal campo e sale i gradini per andare in tribuna. Ben presto scopre che era suo padre Alessandro che era venuto a vederlo arbitrare. Luca non si perde d'animo e agisce in fretta. Insieme ad alcune persone che avevano preso nel frattempo il defibrillatore dagli spogliatoi. Il giovane arbitro 20enne non si perde d'animo e sa usarlo al meglio. Salva la vita al padre che viene portato in ospedale.

Roberto Pintore

COUNTRY LINE DANCE A VERONA

Le gare amatoriali di country line dance 2025 fanno il loro ritorno a Verona! La tappa regionale Veneto delle competizioni ASI si terrà domenica 16 marzo presso le sale della L&A Accademia Danza di San Martino Buon Albergo, con l'organizzazione dell'Asd A...Variantes Free Dancer. L'evento è aperto a ballerini amatoriali e atleti con esperienza in federazioni internazionali, suddivisi in diverse categorie. Durante la giornata, i partecipanti si esibiranno in stili come Traditional style, Catalan style e Two Step, sfidandosi in performance individuali, di coppia e a squadre. Immane anche quest'anno il Country Two-Step, un ballo frizzante e coinvolgente dal carattere unico. Le competizioni prenderanno il via alle 10:00 e saranno valutate da una giuria d'eccezione composta da Sabrina De Mori ('Born Free', Ferrara), Luca Tarocco ('Country Star', Mantova), Flavio Pallaro ('Urban Country', Padova) e Alessandro Ballardin, più volte campione mondiale di Country Western Dance. L'evento, promosso da Barbara Maschi e Patrizia Pisu, tecnici ASI di primo livello, nasce



per diffondere il ballo country come disciplina sportiva accessibile e divertente. Gli organizzatori dell'evento ci hanno tenuto a ringraziare i sostenitori de la 'Banca di Verona AG' di Castel D'Azzano, 'La Tonda' e 'The Jimini Food and Drink' di Ospedaletto di Pescantina, 'ValpoFitness e Benessere' di Settimo di Pescantina e 'Galante Anna Loreo' di Rovigo. Tutte le informazioni sono disponibili su Facebook 'GARE ASI Country e A...Variantes Free Dancer'.

FIBRA DAY HOME



A PARTIRE
DA SOLI

6,00
€/ mese

SOLO

2,00
€/al giorno a consumo

Day Home è l'innovativa offerta di connettività Planetel a consumo, specifica per le seconde case, i residence, i B&B e le residenze non abitate in modo continuativo.

Quando sei a casa e vuoi il massimo aumenti la linea a 200 Mega o 1 Giga



SCOPRI DI PIÙ



NUOVA APERTURA **SETTIMO DI PESCANTINA**



S.S.D

VALPO  **FITNESS**
PERSONAL TRAINING E BENESSERE

NOVITÀ 2025

1000 MQ DI AREA FITNESS

1000MQ
SALA FITNESS

PERSONAL
TRAINING

NUTRIZIONE

AREA ESTERNA

AREA RELAX
E BENESSERE

VALPOESTETICA



Cultura

a cura di Lino Venturini



LETTO PER VOI

Milena Agus, Notte di vento che passa, Mondadori 2024, pag. 180, 18,50€

"Notte di vento che passa" racconta la storia di Cosima, una sognatrice che cerca ardentemente di trasformare la sua vita in un romanzo, una ragazza cresciuta in campagna ma che vive la maggior parte della sua esistenza tra le pagine dei libri, smaniosa di ricreare nel mondo reale le stesse prodezze dei suoi eroi di carta a volte commettendo degli sbagli ma il più delle volte vedendo il positivo anche in ciò che a prima vista non lo sembra. E Cosima ci prova. Ogni vita, anche quella apparentemente più semplice, è degna di essere scritta e, dunque, ricordata. Guardandosi attorno può vedere Cagliari, la città dove si è trasferita con i genitori e il fratellino, per provare a sfuggire alla "povertà" del paese. Sentirsi poveri è una costante nella vita di Cosima e soprattutto di sua madre che, non a caso, appare in apertura del romanzo, affetta da «un pessimismo che ti fa male dentro» (p. 71). Il padre, viceversa, mantiene quella capacità di sognare che riversa nei suoi quadri e in una visione del mondo mai disperata: quando non trova lavoro, si dedica alla casa e alla famiglia. Quanto al più piccolo di casa, detto il mutino, è difficile comprendere perché non parli né cammini. Poi c'è la nostalgia per il paese dove ancora abita la nonna, commiserata da tutti perché ai tempi fu una ragazza-madre. La donna non si è mai pentita della sua scelta di non rivelare il nome dell'amante fino alla morte della moglie di lui, come gesto di rispetto. Non è solo il desiderio di far visita alla nonna che spinge Cosima a tornare al paese sempre più spesso: la ragazza va a salutare anche un'anziana del paese, zia Ausilia, che vive sola perché il suo figlio prediletto si è sposato in Continente e raramente la chiama. L'altro figlio, Costantino, che vive accanto a lei, è un reietto ai suoi occhi, perché ha scelto di smettere di studiare e fa il pastore come i suoi avi. Se aggiungiamo che pure la moglie lo ha lasciato e lui non costruisce alcuna relazione seria con le donne che frequenta, otteniamo il quadro di una figura che si tiene ai margini della società e che offre molte occasioni alle malelingue. In ogni caso, nell'anno della maturità, Cosima desidera non solamente rendere reali i sentimenti, ma soprattutto realizzarli a costo di mettere alla prova sé stessa, i pregiudizi e i luoghi comuni. È un romanzo pieno di meraviglia che racconta la voglia di sognare e l'esigenza di vivere nel mondo reale. Un romanzo che emoziona e fa sorridere e sognare insieme a Cosima, irresistibile protagonista.

LINGUA E CIVILTÀ

"Sono tanto semplici gli uomini e tanto obbediscono alle necessità presenti che colui che inganna troverà sempre chi si lascerà ingannare." (Niccolò Machiavelli) È molto più facile ingannare la gente che convincerla che è stata ingannata. Com'è facile far credere alle persone una bugia, e quanto è difficile poi ristabilire la verità. (Mark Twain) Riporto alcune citazioni famose per fare alcune considerazioni sulle strategie di manipolazione che si basano sugli studi di Noam Chomsky, linguista, filosofo e attivista politico americano. Oltre ai suoi studi linguistici, Chomsky è celebre, infatti, anche per le sue acute analisi sulle dinamiche del potere e sulle manipolazioni mediatiche orchestrate dalle élites economiche e politiche. La prima delle dieci regole di Chomsky è la strategia della distrazione, anzi è l'elemento primo del controllo sociale che consiste, attraverso la tecnica del diluvio o inondazione di continue distrazioni, di temi senza vera importanza e informazioni insignificanti, nel deviare o allontanare l'attenzione della popolazione dai veri problemi sociali, dai problemi importanti e dai cambiamenti decisi dalle élites politiche o economiche. Spostare l'attenzione su notizie meno importanti o banali, infatti, permette di distogliere l'interesse da questioni ben più vitali che, in questo caso, passano in secondo piano. Esempio può essere la posizione della notizia nella pagina dei giornali o nel corso dei telegiornali. In questo modo si impedisce al pubblico di interessarsi a ciò che è essenziale. "Armi silenziose per guerre tranquille" è un manuale di addestramento ad uso di chi intende piegare le masse alla volontà di pochi, manipolando percezioni e pensieri, facendo credere alle persone persino di ragionare e scegliere liberamente. La strategia della distrazione risulta utile e facile da comprendere, per esempio, quando i genitori vogliono prevenire una condotta o scongiurare un comportamento di un bambino, soprattutto di un bambino piccolo, che può rivelarsi problematico. Quando i bambini diventano irritabili, quando stanno troppo tempo seduti o quando hanno difficoltà a condividere o a rispettare il proprio turno, può essere sufficiente indicare qualcosa di interessante o iniziare un semplice gioco o manipolare semplici oggetti per giocare o qualunque altra cosa possa distrarre. Questa è la prima delle strategie della manipolazione che viene usata per influenzare l'opinione pubblica e le scelte politiche. Certo il discorso sarebbe lungo, ma almeno è utile averne coscienza.

AGENDA LETTERARIA

Ricorrono 155 anni dalla nascita di Ada Negri (Lodi, 3 febbraio 1870 - Milano, 11 gennaio 1945), poetessa, scrittrice e insegnante. Nata in una famiglia umile e rimasta orfana di padre in tenera età, è grazie ai sacrifici della madre, operaia, che può diplomarsi e diventare insegnante. Fino all'età di 18 anni abita a Lodi nella portineria di palazzo Berni, in due stanzette buie, ospitata dalla nonna Giuseppina, custode del palazzo. Dopo il diploma insegna prima a Codogno e poi a Motta Visconti a una classe di ragazzi "sporchi e selvaggi" che tuttavia le piacciono tanto: sono vitali rumorosi e spontanei. La giovane insegnante, seguendo il consiglio delle amiche, invia le poesie, che scrive di notte al lume di candela, al Fanfulla, quotidiano di Lodi. Sofia Bisi Albini, giornalista del Corriere della Sera è colpita dalla scrittura irruente e dolorosa della giovane maestra e le dedica un articolo. È così che Ada, a poco più di vent'anni, diventa un caso letterario. La prima pubblicazione di poesie, "Fatalità" (1892), viene accolta con entusiasmo e le spiana la strada della fama e della sicurezza economica. Ada comincia a frequentare le case milanesi degli intellettuali e incontra fra gli altri, Filippo Turati e Anna Kuliscioff. Ma lo sguardo di Ada su di sé non cambia: "io son la rozza figlia dell'umile stamberg, plebe triste e dannata è la mia famiglia ma un'indomita fiamma in me s'alberga" (Senza nome 1892). Le sue poesie esprimono un'etica solidale con gli oppressi scegliendo, talvolta, l'espressione e lo stile della scapigliatura milanese. La seconda raccolta poetica, "Tempeste", (1895) dedicata al storia d'amore vissuta con Ettore Patrizi, ottiene un nuovo grande successo. La terza raccolta, "Maternità", (1904) rispecchia la nascita della figlia Bianca e la nuova vita di madre. Entra in contatto con le più importanti e innovative istituzioni milanesi come la Società umanitaria, l'Università popolare, l'Unione femminile Nazionale, collabora con il Corriere della Sera e fonda l'Asilo Mariuccia che raccoglie le ragazze madri. Sono anni di grande lavoro e popolarità. Nella raccolta di prose "Solitarie" (1917) Ada afferma di aver tracciato "umili scorci di vita femminile", mentre nella raccolta di poesie, "Stella mattutina", (1921) ritornano vivi e dolorosi i ricordi dell'infanzia e la propria misera vita nell'alloggio di palazzo Berni. Gli anni della Seconda guerra mondiale sono anche gli ultimi della vita di Ada Negri che, sola e sofferente, si rifugia nella religione e nella preghiera. Muore a Milano l'11 gennaio 1945.

APPUNTAMENTO COL NOTAIO

Agevolazioni prima casa: tutte le novità dal 2025

L'acquisto della prima casa rappresenta uno dei momenti più importanti nella vita di una persona, e lo Stato ha sempre riconosciuto agevolazioni fiscali per supportare i cittadini in questa scelta. A partire da quest'anno, grazie alla Legge di Bilancio 2025, sono state introdotte significative modifiche alla normativa che regola le agevolazioni prima casa, rendendole ancora più accessibili e flessibili per gli acquirenti.

Ad oggi, chi acquista un'abitazione usufruendo delle agevolazioni prima casa può beneficiare di una riduzione delle imposte di registro dal 9% al 2% o, per gli acquisti soggetti a IVA, di un'aliquota agevolata del 4% invece del 10%. Questi benefici sono subordinati al rispetto di precisi requisiti: l'immobile non deve rientrare nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, l'acquirente non deve essere già titolare di altre abitazioni nello stesso comune e, nel caso possieda un altro immobile acquistato con agevolazioni, deve impegnarsi a venderlo entro un determinato termine.

La principale novità introdotta nel 2025 riguarda proprio l'estensione di questo termine, che passa da uno a due anni. La modifica permette agli acquirenti di gestire con maggiore serenità il passaggio da un'abitazione all'altra. In precedenza, il termine di un anno spesso risultava insufficiente per concludere la vendita del precedente immobile, soprattutto in un mercato immobiliare soggetto a rallentamenti. Ora, grazie alla nuova normativa, è possibile pianificare con più tranquillità la vendita e il trasferimento senza correre il rischio di perdere i benefici fiscali.

Questa estensione non solo semplifica la vita degli acquirenti, ma rappresenta anche un incentivo al mercato immobiliare, favorendo il cambio di abitazione e riducendo le pressioni sui tempi di vendita. Rimane comunque l'obbligo di alienare il precedente immobile entro il termine previsto: in caso contrario, si decade dalle agevolazioni ottenute in via provvisoria e si è tenuti a versare le imposte ordinarie, con l'aggiunta di interessi e sanzioni.

Grazie a queste nuove regole, l'acquisto della prima casa diventa ancora più accessibile, consentendo una maggiore flessibilità per chi desidera migliorare la propria condizione abitativa. L'estensione dei tempi conferma l'attenzione del legislatore verso le esigenze concrete dei cittadini.

Per ogni dubbio o chiarimento specifico, è sempre consigliabile rivolgersi al proprio notaio, che potrà fornire un supporto professionale e personalizzato in base alla situazione individuale.



GIACOMO FELLI
Notaio in Negrar
di Valpolicella
Tel. 045.2080298
giacomofelli@notai2021.com

CON NOI AL CINEMA

a cura di Franco Frey

SENSO. Regia: Luchino Visconti. Attori: Alida Valli, Farley Granger, Christian Marquand. Gemere: Drammatico. Durata: 1h 55m. Data di uscita: 14 febbraio. Paese: Italia: 1954.

Una curiosità: alcune scene della battaglia di Custoza sono state girate a Veggio sul Micio e Borghetto, altre a S. Giorgio in Salici e a Verona nel quartiere di S. Stefano.

L'Anteprima: ritorna restaurato nei cinema d'essai e in streaming 'Senso' il film capolavoro di L. Visconti. La trama: nel 1886 a Venezia alla vigilia della battaglia di



Custoza, la contessa Livia Sampieri si innamora di Franz Mahler un giovane ufficiale austriaco. L'amore diventa ben presto passione e non tarda a privarla di ogni ritegno. Franz è un individuo equivoco e vile che finge di amarla mentre in realtà mira solo al suo denaro avendone bisogno per pagare un medico e farsi esonerare. Livia è così cieca che non si accorge di nulla e quando le chiede denaro lei non esita a dargli quello che patrioti italiani le avevo affidato per le spese di guerra. Franz avuto quello che voleva non si fa più vivo, ma lei si mette sulle sue tracce e lo raggiunge a Verona. L'incontro è terribile. Livia fuori di sé corre al Comandi austriaco...

Il Regista: 'L'ultima interpretazione della brava attrice Marcella Mariani ex Miss Italia, morta tragicamente in un incidente aereo all'età di 19 anni'. Buona Visione



rossetto

1965 • 2025

Da 60 anni la tua idea fissa di risparmio

Festeggia i nostri 60 anni con due iniziative speciali

VINCI FINO A 3000€ IN GIFT CARD
ROSSETTO OGNI MESE DEL 2025

3000€



**Concorso Rossetto e Vinci
oltre 500 vincitori al mese**

Fai una spesa di 50€ o multipli e **scopri subito se hai vinto** una delle 500 Gift Card Rossetto del valore di 50€ in palio ogni mese del 2025. Conserva lo scontrino e **partecipa all'estrazione mensile di una Gift Card Rossetto da 3.000€!**

Concorso valido dal 02/01/25 al 28/12/25 con ultima estrazione mensile entro il 31/12/25. Montepremi complessivo 336.000,00 €. Sono esclusi da questa iniziativa il latte infanzia tipo 1 e le Gift Card Rossetto. Partecipazione riservata ai maggiorenni. Registrati e carica lo scontrino su www.rossettoevinci.it e leggi il regolamento completo.

Ogni 1° venerdì del mese
LA TUA SPESA

AIUTA



**Rossetto
per il sociale**

In occasione del nostro **60esimo** la tua spesa aiuta: per tutto il 2025 il **primo venerdì** di ogni mese doneremo l'**1% del fatturato** di tutti i nostri punti vendita a una delle **12 associazioni no profit** che abbiamo scelto, impegnate nella ricerca scientifica e nella salute delle persone.

Scopri di più sul sito: www.rossettogroup.it

**Inquadra il QR code e trova
il punto vendita più vicino a te.**



Siamo nelle province di:
VERONA, BRESCIA, MANTOVA, VICENZA,
PADOVA, VENEZIA, ROVIGO, CREMONA,
REGGIO EMILIA, MODENA, PIACENZA



rossettogroup.it